Prot. n. 0018348 anno 2025 del 10/09/2025

Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

VERBALE N. 41
Anno Accademico 2024/25

L'anno duemilaventicinque il giorno 10 del mese di settembre, alle ore 9:40, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, in modalità mista, con l'intervento dei seguenti consiglieri:

M° Mauro Visconti
M° Ignazio Calderone
M° Fabio Correnti
M° Fabio Crescente
M° Carlo Fiore online
M° Alberto Giacchino
M° Dario Macaluso
M° Giuseppe Emanuele Rapisarda
M° Fulvia Ricevuto
M° Antonio Sottile
Sig. Bruno Crescente
Sig. Claudio Misuraca

Presiede la seduta il direttore M° Visconti.
Segretario verbalizzante il consigliere M° Rapisarda.

Constatata la presenza del numero legale il presidente dichiara aperta la seduta.

Si riassumono i punti all'ordine del giorno.
1. Comunicazioni del Presidente
2. Bozza bando dottorati di ricerca
3. Bozza Regolamento d'istituto per il reclutamento del personale AFAM
4. Reclutamento per l'a.a. 2025/2026
5. Bozza bando reclutamento docenti a tempo determinato
6. Bozza bando docenti a tempo indeterminato
7. Nota prot. n. 0017572 anno 2025 del 02/09/2025
8. Pratiche studenti
9. Testamento prof. Prost
10. Proposta Giornata mondiale della salute mentale

Risulta assente il consigliere Gaetano Riccobono.

Punto 1. A inizio seduta il Presidente presenta ai consiglieri lo studente Claudio Misuraca, nominato dalla Consulta degli studenti in sostituzione della studentessa Rachele Ferrante. I presenti augurano al consigliere Misuraca buon lavoro e ringraziano la consigliera uscente per l'impegno del suo mandato. Il Direttore precisa che a causa delle varie urgenze l'argomento "revisione piani di studio" sarà trattato in una delle sedute successive. Il presidente comunica che martedì 7 Ottobre avremo il piacere di ospitare in Conservatorio la prof.ssa Emanuela E. Abbadessa per la presentazione del suo ultimo romanzo.

Punto 2. Viene presentata la bozza del bando ammissioni dottorati di ricerca. Il C.A. approva e rimanda agli uffici competenti per l'aggiunta delle clausole di salvaguardia relative all'assegnazione dei fondi ministeriali e regionali. La bozza viene allegata al presente verbale.

Punto 3. Il direttore presenta la bozza di Regolamento d'istituto per il reclutamento del personale AFAM. Il testo è stato definito da un gruppo di lavoro costituitosi in seno alla Conferenza dei direttori. L'approvazione di questo regolamento, così come previsto dal DPR 83/2024, dovrà precedere qualsiasi iniziativa inerente al reclutamento.
- Delibera n. 1. Il CA delibera all'unanimità il Regolamento d'istituto per il reclutamento del personale AFAM che viene allegato al presente verbale.

Punto 4. Viene illustrata la tabella riassuntiva che riporta le cattedre prive di docente titolare a partire dal 1° novembre 2025 e l'elenco delle graduatorie d'istituto non scadute utili per il conferimento degli incarichi a tempo determinato del personale docente per l'a.a. 2025/2026.

Elenco cattedre - Necessità per l'a.a. 25/26:
- AFAM 024 Strumento ad arco storici (ex COMA/05) - Profilo Violoncello storico;
- AFAM 008 Basso tuba (ex CODI/08);
- AFAM 015 Tromba (ex CODI/16);
- AFAM 038 Musica d'insieme per voci e strumenti storici (ex COMI/07);
- AFAM 026 Strumenti a tastiera storici (ex COMA/15) - Profilo Clavicembalo e tastiere storiche;
- AFAM 018 Pianoforte (ex CODI/21);
- AFAM 041 Composizione (ex COTP/01 Teoria dell'armonia e analisi);
- AFAM 009 Clarinetto (ex CODI/09);
- AFAM 039 Musica liturgica (ex CODI 20) - Profilo Pratica organistica e canto gregoriano;
- AFAM 047 Tecnologie del suono e della multimedialità (ex COME/04) - Profilo Elettroacustica;
- AFAM 060 Musicoterapia (ex COMT/03) - Profilo Musicoterapia applicata;
- CODD/05 Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica - AFAM 051 Pratica pianistica e della lettura vocale e pianistica - Profilo Didattica della lettura vocale e pianistica;
- CODI/06 Violino - AFAM 006 Violino;
- CODI/07 Violoncello - AFAM 007 Violoncello;
- CODI/25 Accompagnamento pianistico - AFAM 021 Accompagnamento pianistico;
- COTP/02 Lettura della partitura - AFAM 050 Lettura della partitura.

Graduatorie valide anche per l'a.a. 25/26
- CODD/05 Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica;
- CODI/06 Violino;
- CODI/07 Violoncello;
- CODI/25 Accompagnamento pianistico;
- COTP/02 Lettura della partitura;
- CODI/01 Arpa;
- COMA/11 Oboe barocco e classico.

Si definisce la corrispondenza delle graduatorie d'istituto in vigore anche per l'a.a 25/26 con i nuovi SAD e gli eventuali profili disciplinari secondo il seguente schema:

Graduatorie valide anche per l'a.a. 25/26 con abbinamento ai nuovi SAD e al relativo profilo disciplinare.

- CODD/05 Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica - AFAM 051 Pratica pianistica e della lettura vocale e pianistica - Profilo Didattica della lettura vocale e pianistica;
- CODI/06 Violino - AFAM 006 Violino;
- CODI/07 Violoncello - AFAM 007 Violoncello;
- CODI/25 Accompagnamento pianistico - AFAM 021 Accompagnamento pianistico;
- COTP/02 Lettura della partitura - AFAM 050 Lettura della partitura;
- CODI/01 Arpa - AFAM 001 Arpa;
- COMA/11 Oboe barocco e classico - Strumenti a fiato storici - Profilo Oboe storico.

- Delibera n. 2. Il CA delibera all'unanimità la corrispondenza vecchio SAD- nuovo SAD e profilo:

- CODD/05 Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica - AFAM 051 Pratica pianistica e della lettura vocale e pianistica - Profilo Didattica della lettura vocale e pianistica;
- CODI/06 Violino - AFAM 006 Violino;
- CODI/07 Violoncello - AFAM 007 Violoncello;
- CODI/25 Accompagnamento pianistico - AFAM 021 Accompagnamento pianistico;
- COTP/02 Lettura della partitura - AFAM 050 Lettura della partitura;
- CODI/01 Arpa - AFAM 001 Arpa;
- COMA/11 Oboe barocco e classico - Strumenti a fiato storici - Profilo Oboe storico.

Punto 5. Tutte le procedure di reclutamento devono tenere conto delle novità introdotte dal DPR 83/2024. Viene presentata la bozza del Bando reclutamento docenti a tempo determinato proposta da un gruppo di lavoro costituitosi in seno alla Conferenza dei direttori. Il CA decide di costituire un gruppo di lavoro per la definizione del bando, formato dal direttore, dal m° Macaluso, dal m° Rapisarda.

Punto 6. Viene presentata la bozza del Bando reclutamento docenti a tempo indeterminato proposta da un gruppo di lavoro costituitosi in seno alla Conferenza dei direttori. Il CA decide di costituire un gruppo di lavoro per la definizione del bando, formato dal direttore, dal m° Macaluso, dal m° Rapisarda.

Punto 7. Si discute delle Note prot. n. 0017572 anno 2025 del 02/09/2025 e Prot. n. 0017887 anno 2025 del 05/09/2025. Il CA è vicino alle problematiche di tutti precari attualmente in servizio presso la nostra istituzione e auspica, per il futuro, possibili misure straordinarie di reclutamento.

Punto 8. Si prende visione del Verbale del Consiglio di corso di mandolino. Il C.A. stabilisce che per la seconda annualità del corso di "Pratica e lettura pianistica" potranno essere adottati gli stessi criteri della prima annualità.
In merito alle problematiche relative agli studenti in mobilità Erasmus si ribadisce quanto previsto dal regolamento specifico (bando) e dal regolamento didattico vigente.

Punto 9. Si prende visione del Testamento del prof. Prost che prevede la donazione di due pianoforti e un clavicembalo agli ex studenti più meritevoli del Conservatorio. Per la destinazione degli strumenti il CA stabilisce quanto segue:

- si farà riferimento alla sessione estiva dell'anno accademico in corso. In caso di mancanza di requisiti si andrà a ritroso alla precedente sessione utile;
- il reddito del destinatario non deve superare i 25.000 euro l'anno;
- il pianoforte verticale verrà assegnato allo studente che abbia conseguito il diploma accademico di primo livello in pianoforte col massimo dei voti e abbia il reddito ISEE più basso;
- il pianoforte a coda verrà assegnato allo studente che abbia conseguito il diploma accademico di secondo livello in pianoforte col massimo dei voti e abbia il reddito ISEE più basso;
- il clavicembalo verrà assegnato allo studente che abbia conseguito il diploma accademico di secondo livello in clavicembalo col massimo dei voti e abbia il reddito ISEE più basso.

La procedura di cui sopra sarà gestita d'ufficio dalla segreteria studenti.
Il Conservatorio, in segno di riconoscenza del defunto e della famiglia, dedicherà un concerto alla memoria del prof. Prost.

Punto 10. Viene illustrata la proposta Giornata mondiale della salute mentale che prevede, per il prossimo 10 ottobre, un Concerto di Gile Bae in sala Ferrara. Il C.A. approva.

Non avendo null'altro da discutere e deliberare, la seduta si chiude alle ore 12:38. Il presente verbale costituito da numero 4 pagine viene approvato e sottoscritto.

Presidente
M° Mauro Visconti

Firmato digitalmente da:
Visconti Mauro
Firmato il 10/09/2025 13:13
Seriale Certificato: 3023729
Valido dal 29/11/2023 al 29/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Segretario Verbalizzante
M° Giuseppe Emanuele Rapisarda

Giuseppe
Emanuele
Rapisarda
10.09.2025
13:08:08
GMT+02:00

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo
IL DIRETTORE

Vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, concernente la riforma delle istituzioni dell'A.F.A.M.;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento contenente i criteri per l'esercizio dell'autonomia statutaria da parte delle istituzioni dell'A.F.A.M.;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica "A. Scarlatti" di Palermo;

Visto il Regolamento didattico vigente del Conservatorio di Palermo;

Visto il D.M. n. 470 del 21 Febbraio 2024, recante il «*Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)" e in particolare l'articolo 12, lettera b, il quale prevede tra le fonti di finanziamento dei corsi di dottorato, "per le Istituzioni statali, fondi del Ministero nell'ambito degli stanziamenti previsti per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle Istituzioni AFAM statali*»;

Visto il D.M. n. 544 del 27 Marzo 2024, recante «*l'importo minimo annuo delle borse di studio relative alle istituzioni AFAM)*»;

Tenuto conto che le Istituzioni AFAM sono risultate destinatarie per l'A.A. 2024/2025 (XL° ciclo) delle risorse destinate al finanziamento di borse di dottorato nell'ambito del PNRR, relative a:

- → Componente 1, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" ai sensi del D.M. n. 629 del 24 Aprile 2024;
- → Componente 2, Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese", ai sensi del D.M. n. 630 del 24 Aprile 2024;

Visto il D.M. n. 778 del 12 Giugno 2024, con il quale sono state adottate le "Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca";

Vista la nota M.U.R. n. 13110 del 27/06/2025 recante «*Apertura procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca per le Istituzioni AFAM-XLI ciclo*»;

Visto il D.M. n. 478 del 23 Luglio 2025, con il quale sono stati stabiliti i «*Criteri di riparto delle risorse destinate alle Istituzioni AFAM statali per le borse di dottorato – anno 2025*»;

Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 478 del 23 luglio 2025, che determina i criteri di riparto delle risorse destinate alle Istituzioni AFAM statali per le borse di dottorato per l'anno 2025/2026 (XLI ciclo);

Vista la Delibera n. 1 del Verbale n. 39 del 21/07/2025 del Consiglio Accademico del Conservatorio di Palermo, avente per oggetto «*rinnovo per l'A.A. 2025/2026 dei dottorati di "Storia e analisi delle prassi esecutive, dell'interpretazione e della produzione musicali" (coordinatore M° Carlo Fiore) e "Didattica dell'inclusione socioculturale attraverso la musica e della musicoterapia in contesto didattico" (coordinatore M° Pietro Gizzi)*»;

Vista la delibera del C.d.A. n. 42 del 31 luglio 2024, recante la determinazione delle imposte, tasse e contributi per l'ammissione e la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca;

Ritenuto di dover provvedere all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – 41° ciclo – con sede amministrativa presso il Conservatorio di Palermo;

Considerato che l'attivazione dei corsi di dottorato è subordinata alla pubblicazione da parte del M.U.R. dei successivi decreti di riparto delle risorse e dell'eventuale stanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione delle necessarie risorse in bilancio;

DECRETA

Art. 1 – Attivazione

In attesa ulteriori disposizioni operative da parte del MUR, è indetta la selezione per l'ammissione ai seguenti corsi di dottorato di ricerca – 41° ciclo, anno accademico 2025/2026:

- **DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO**: 2 posti con borsa;
- **STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI** (Dottorato con la partecipazione di finanziatori esterni quali la ditta Cappellani Srl e la ditta GM Srl): 2 posti con borsa.

Per i due corsi di dottorato si vedano gli allegati "**Allegato 1"** e "**Allegato 2"** che sono parte integrante del presente bando e indicano "**Allegato 1"** la sede, il coordinatore, le tematiche di ricerca e l'**Allegato 2** i posti e le borse di studio messi a bando, le modalità di ammissione e i titoli valutati, il calendario delle prove concorsuali.
I corsi di dottorato hanno durata triennale, con inizio orientativo nel mese di dicembre 2025.
La graduatoria di merito sarà utilizzata per assegnare i posti messi a bando indicati nell'**Allegato 2.** Si procederà con l'eventuale scorrimento della graduatoria qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse da parte del Ministero con successivi decreti di riallocazione risorse.
I finanziamenti provenienti da enti esterni sono assegnati fatto salvo il buon fine della convenzione tra il Conservatorio di Palermo e l'ente esterno interessato.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al suo contenuto saranno resi noti, in via esclusiva, con la pubblicazione sul sito internet **http://www.conservatoriopalermo.it (sezione *Albo online*)**.
L'invio della domanda di ammissione, da compilare secondo il modulo dell'**Allegato 3,** implica l'accettazione da parte dei candidati delle norme contenute nel presente bando. Il mancato rispetto di tali norme comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Può presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca del 41° ciclo, senza limitazione di età e cittadinanza:

- chi è in possesso di almeno un Diploma Accademico di II livello ovvero di vecchio ordinamento rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) abbinato a un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- ovvero, chi è in possesso di almeno una laurea magistrale di II livello ovvero di vecchio ordinamento rilasciata da università italiane regolarmente accreditate e legalmente riconosciute;
- coloro che sono in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che sia comparabile per durata, livello e campo disciplinare a un titolo accademico italiano di secondo livello AFAM o universitario.

I candidati, al fine del riconoscimento di idoneità del titolo conseguito all'estero, dovranno allegare tramite autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni: tutti i titoli accademici conseguiti, con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso, se cittadini italiani e comunitari; certificati in italiano o in inglese dei titoli universitari conseguiti, con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso, se cittadini extra-comunitari.
I certificati in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere accompagnati da traduzione asseverata in una di tali lingue; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso.
Al candidato potrà essere richiesto in qualsiasi momento di integrare la documentazione presentata, ai fini di verificare l'ammissibilità del titolo posseduto.
Al riguardo, si rimanda al Regolamento della Contribuzione studentesca 2025/2026 pubblicato sul sito web dell'Istituto – art. 26.
Sono ammessi con riserva alla procedura comparativa anche coloro che conseguiranno il diploma accademico di secondo livello e/o la laurea specialistica/magistrale o analogo titolo accademico estero entro il 31 ottobre 2025. Il mancato conseguimento del titolo entro la data sopra indicata comporta la decadenza dall'eventuale beneficio assegnato.
Qualora il candidato risultasse vincitore, sarà ammesso "con riserva" e dovrà presentare, entro la data sopra indicata, via e-mail **info@pec.conservatoriopalermo.it** la seguente documentazione:

- se il titolo è conseguito in Italia, un'autocertificazione relativa al conseguimento del titolo, con allegata copia di valido documento di identità;
- se il titolo è conseguito all'estero,

- se cittadino italiano o comunitario un'autocertificazione relativa al conseguimento del titolo con allegata copia di valido documento di identità;
- se cittadino extracomunitario, un certificato in italiano o in inglese di conseguimento del titolo. I certificati in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere accompagnati da traduzione asseverata in una di tali lingue.

Art. 3 – Domande di partecipazione

Tutti coloro che intendono concorrere per un posto di dottorato di ricerca presso il Conservatorio di Palermo devono presentare – a pena di esclusione - la domanda di partecipazione secondo l'**Allegato 3**, entro il termine perentorio del giorno **…….** ore 13.00 CET, esclusivamente tramite piattaforma Isidata. Al presente bando viene allegata una guida con lo scopo di illustrare i passaggi tecnici riguardo l'uso della piattaforma Isidata.
Eventuali domande presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione.
I candidati dovranno inoltre provvedere al pagamento, entro **la data di presentazione della domanda**, del contributo per la partecipazione al concorso pari a € 30,00, pena l'esclusione dal concorso medesimo, da versare tramite PagoPa utilizzando il bollettino generato su piattaforma Isidata.. Il contributo concorsuale versato non sarà in nessun caso rimborsato. I candidati che concorrono per posti aggiuntivi riservati a borsisti selezionati nell'ambito di specifici programmi di mobilità internazionale sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo.
Nella domnda di partecipazione i candidati **a pena di esclusione,** devono inserire:

- i propri dati anagrafici;
- il corso per cui si intende concorrere;
- i dati del proprio titolo di studio (titolo di accesso);
- i dati relativi ad eventuali altri titoli di studio posseduti, come diplomi di I e/o di II livello rilasciati da Istituzioni AFAM, lauree triennali e/o magistrali rilasciate da Università, master di I e/o di II livello rilasciati da Istituzioni AFAM o Università;

I dati dichiarati hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000.
L'autocertificazione relativa agli esami sostenuti deve riportare tutti i dati richiesti nella scheda relativa al corso di dottorato per cui si presenta domanda.
I candidati extracomunitari, se in possesso di titoli conseguiti all'estero, non possono avvalersi dell'autocertificazione ma devono allegare i certificati dei titoli posseduti.

Inoltre, alla domanda di partecipazione i candidati, **a pena di esclusione**, devono allegare i seguenti documenti, riuniti in **un unico file in formato PDF** comprendente anche la domanda di partecipazione e nominato esclusivamente nella forma **Cognome Nome**:

- **Documento di riconoscimento,** scansionato in corso di validità, debitamente firmato con una delle seguenti modalità:
  - a) firma digitale (formati riconosciuti dal Codice dell'Amministrazione Digitale);
  - b) firma autografa su cartaceo poi scansionato;

(la presenza del documento di identità è determinante ai fini della validità dell'autocertificazione);

- **Curriculum,** con allegati:
  - l'abstract della tesi di secondo livello del titolo di accesso,
  - l'elenco delle eventuali pubblicazioni,
  - una nota motivazionale redatta dal candidato,
  - n. 2 lettere di presentazione attestanti l'attitudine e l'interesse del candidato per la ricerca scientifica redatte da docenti AFAM e/o universitari e/o professionisti della ricerca italiani e internazionali esterni alla Commissione esaminatrice,
  - eventuali certificazioni linguistiche,
  - l'elenco delle attività scientifiche, artistiche, o didattiche che il candidato ritiene utile comunicare alla Commissione.
- **Progetto di ricerca pluriennale,** da redigere entro la lunghezza massima di 10.000 caratteri spazi inclusi, oltre opportuna bibliografia ed eventuale apparato illustrativo, avendo cura che sia coerente con le tematiche del bando e che sia così articolato:
  - stato dell'arte;
  - descrizione del progetto;
  - risultati attesi;
  - articolazione del progetto e tempi di realizzazione;
  - bibliografia;
- **Ricevuta** del versamento di €. 30,00.

Fatto salvo quanto previsto per il titolo di accesso, gli ulteriori titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando di concorso.
Saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente specifici titoli previsti per ciascun corso di dottorato come riportato nell'**Allegato 2**.
Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati con disabilità (ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e integrata dalla legge 28 gennaio 1999 n. 17) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170), devono produrre esplicita richiesta riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova di esame. Si specifica che i candidati con disabilità devono presentare apposita certificazione medica rilasciata dalle autorità sanitarie competenti mediante le commissioni mediche.
I candidati con Disturbi Specifici dell'Apprendimento devono presentare apposita certificazione clinica, rilasciata da non più di tre anni dal Servizio Sanitario Nazionale. Le Regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate. La documentazione attestante la disabilità o il Disturbo Specifico dell'Apprendimento deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso. Sulla base della documentazione pervenuta, il Delegato del Direttore per la Disabilità e le Esigenze

Speciali, di concerto con la Commissione di concorso, deciderà in merito alle modalità e ai tempi aggiuntivi concessi per lo svolgimento delle prove.

La verifica della validità delle domande, nonché del versamento del contributo previsto, sarà effettuata dall'Amministrazione dopo la scadenza del bando. In caso di invalidità della domanda o di mancato pagamento del contributo nel termine previsto, il candidato sarà escluso dal concorso. I candidati che intendano partecipare a più di un concorso di ammissione devono presentare tante domande, corredate dai titoli richiesti, ed effettuare tanti versamenti quanti sono i corsi prescelti.
All'indirizzo **https://www.conservatoriopalermo.it** **(sezione Albo online)** sarà pubblicato, per ciascun corso, l'elenco dei candidati ammessi alla selezione.
Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando, che sarà effettuato ai sensi dell'art. 43 e dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione potrà, pertanto, disporre in ogni momento l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva in mancanza dei requisiti necessari. L'Amministrazione provvederà, altresì, ad accertare, d'ufficio, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai candidati: chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Art. 4 – Benefici ERSU Palermo

I dottorandi, alle stesse condizioni degli altri studenti, possono usufruire dei benefici messi a disposizione da ERSU Palermo. I candidati interessati a godere di tali benefici sono invitati a consultare il sito www.ersupalermo.it con le relative modalità di ammissione e a presentare domanda anche in attesa che il concorso di ammissione al dottorato venga espletato.

Art. 5 – Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione ai corsi di dottorato sono nominate dal Direttore del Conservatorio di Palermo nel rispetto del Regolamento didattico vigente. La composizione delle singole commissioni sarà pubblicata, dopo la scadenza del bando, sul sito **https://www.conservatoriopalermo.it (sezione Albo online)**

Art. 6 – Modalità e procedure di selezione

L'ammissione ai corsi di dottorato avviene previo superamento di una procedura di selezione volta ad accertare la preparazione, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca.
La procedura di selezione prevede:

1. l'analisi dei titoli presentati dal candidato (titoli di studio, curriculum, progetto di ricerca);
2. una prova scritta su tematiche proposte dalla Commissione e inerenti allo specifico dottorato per per il quale si presenta domanda. Essa è volta a verificare le capacità espressive e argomentative dei candidati legate alla forma scritta;
3. una prova orale comprendente l'argomentazione del progetto di ricerca presentato; la discussione su tematiche correlate al bando e presenti nell'**Allegato 1**, proposte

dalla Commissione; la conoscenza della lingua inglese. Essa è finalizzata a verificare l'attitudine alla ricerca scientifica dei candidati e la loro preparazione generale su argomenti relativi al dottorato prescelto. La prova orale può essere sostenuta anche parzialmente tramite esempi pratici vocali e/o strumentali. Nel corso della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese. La prova orale può essere sostenuta in lingua italiana o in ingua inglese.

Nella scheda relativa a ciascun corso di dottorato sono indicate le date e le sedi delle prove, le procedure di selezione e le specifiche adottate per ogni concorso **(Allegato 2)**. La procedura di selezione è per valutazione comparativa per titoli ed esami (prova scritta e orale).

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

1. Valutazione titoli, progetto di ricerca prova scritta – **punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti, massimo 50 punti.**

1.1 Valutazione titoli (max 15 punti), così ripartiti:

- **Voto di diploma accademico di secondo livello** oppure di previgente ordinamento oppure laurea magistrale o equivalente e, per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono diplomandi o laureandi, media ponderata dei voti degli esami (**max 5 punti)**;
- **Ulteriori titoli posseduti (max 3 punti)**
- **Curriculum comprensivo di documenti allegati** (abstract della tesi di secondo livello del titolo di accesso, elenco delle eventuali pubblicazioni, nota motivazionale, lettere di presentazione di docenti AFAM e/o universitari e/o professionisti della ricerca italiani e internazionali esterni alla Commissione esaminatrice, certificazioni linguistiche, elenco delle attività scientifiche, artistiche, o didattiche che il candidato ritiene utile comunicare alla Commissione) **(max 7 punti)**

1.2 Valutazione del progetto di ricerca allegato alla domanda di partecipazione: valore scientifico, originalità della proposta e articolazione della proposta: massimo 20 punti;

1.3 Valutazione della prova scritta svolta in sede di concorso: massimo 15 punti;

2. Valutazione della prova orale**: - punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti, massimo 50 punti.**
   - Argomentazione orale del progetto di ricerca anticipato per iscritto: **massimo 25 punti;**
   - Conoscenza della lingua inglese: **massimo 10 punti;**
   - Preparazione sulle tematiche correlate al bando e disponibili nell'**Allegato 1 massimo 15 punti;**

Gli specifici criteri di vautazione ono riportati nell'**Allegato 2** del presente bando.

In caso di parità nella graduatoria di merito, per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del D.P.C.M. 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni (attestazione ISEE 2025 valida per il diritto allo studio universitario). A parità di ISEE, precederà il candidato più giovane.

Gli atti relativi alla procedura concorsuale sono trasmessi dalla Commissione giudicatrice all'Amministrazione.
Il calendario delle prove di ammissione, riportato nella scheda relativa a ciascun corso di dottorato **(Allegato 2)**, costituisce notifica agli interessati. Eventuali variazioni di date e di sedi delle prove verranno pubblicate sul sito **https://www.conservatoriopalermo.it (sezione Albo online)**, gli interessati non riceveranno alcuna altra comunicazione dall'Amministrazione.
I candidati dovranno esibire, il giorno della prova in presenza, un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione alle prove di ammissione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7 – Ammissione ai corsi di dottorato

Il Direttore, con proprio decreto, accerta la regolarità degli atti concorsuali e approva le graduatorie di merito. Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione alle prove di esame e al corso di dottorato. I candidati sono ammessi ai corsi secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dei posti messi a concorso per ogni corso di dottorato. In corrispondenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio delle attività formative del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà optare con comunicazione scritta per un solo corso di dottorato.
Le graduatorie di merito saranno rese note mediante pubblicazione su **https://www.conservatoriopalermo.it (sezione Albo online)**. Non saranno inviate comunicazioni personali: la pubblicazione della graduatoria di merito ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

Art. 8 – Dipendenti pubblici

Ai dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato si applica la normativa vigente in materia di aspettativa e/o congedo straordinario.

Art. 9 – Immatricolazione ai corsi di dottorato

Contro il provvedimento finale di approvazione della graduatoria generale di merito potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione all'Albo ufficiale d'Ateneo, pena l'inoppugnabilità del predetto provvedimento. I vincitori dovranno procedere all'immatricolazione seguendo le istruzioni che verranno fornite sul sito **https://www.conservatoriopalermo.it (sezione Albo online).**
Come già indicato all'Art. 2, i soggetti collocati in posizione utile all'ammissione al dottorato, non ancora in possesso del titolo di studio richiesto, sono ammessi "con riserva". La dichiarazione di conseguimento del titolo dovrà essere trasmessa entro la data di iscrizione al corso di dottorato.
I candidati in possesso di titolo conseguito al di fuori dell'Unione Europea, se vincitori, dovranno consegnare al Conservatorio di Palermo, entro 2 mesi dalla data di immatricolazione, certificati legalizzati attestanti il conseguimento del titolo e gli esami sostenuti con relativa valutazione, nonché uno dei seguenti documenti, a scelta:

- → "dichiarazione di valore in loco" in originale, rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;
- → attestazione di comparabilità e verifica rilasciato da centri ENIC-NARIC (CIMEA).

I documenti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere accompagnati da traduzione asseverata in una di tali lingue.
L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione se necessaria all'espletamento delle opportune verifiche sul titolo di studio conseguito, nonché di richiedere la "Dichiarazione di valore in loco" anche a coloro che hanno conseguito il titolo in un Paese dell'Unione Europea nel caso in cui sussistano dubbi sulla validità dello stesso.
I vincitori non comunitari, effettuata l'immatricolazione, dovranno consegnare al Conservatorio di Palermo, entro un congruo termine concordato con l'Amministrazione, copia del permesso di soggiorno o della richiesta presentata alle autorità competenti.
Ciascun vincitore sarà tenuto, per ciascun anno accademico, al pagamento di una quota di immatricolazione dell'importo di € 140,00 (tassa regionale Ersu) e di € 16,00 (imposta di bollo), nonché un contributo di partecipazione di euro 200,00.
Saranno considerati rinunciatari i vincitori con borsa che non effettueranno l'immatricolazione e il relativo pagamento entro il termine perentorio di 7 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione on-line della graduatoria finale di merito. Saranno altresì considerati rinunciatari i vincitori senza borsa che non effettueranno l'immatricolazione e il relativo pagamento entro il termine perentorio di 7 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione on-line della graduatoria finale di merito.
In corrispondenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio delle attività formative del corso, potranno subentrare altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria. I candidati riceveranno comunicazione in merito tramite e-mail e, se interessati, dovranno effettuare l'immatricolazione e il pagamento relativo entro il termine perentorio di 3 giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, il candidato sarà considerato rinunciatario.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni dei singoli vincitori. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i vincitori rispettivi decadranno dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 10 – Borse di studio

Se non diversamente stabilito nelle fasi attivazione dei corsi di dottorato, l'importo annuale della borsa di studio è pari a € 16.243,00, al lordo del contributo previdenziale previsto a carico del borsista.
I contributi (a carico del borsista) sono trattenuti automaticamente dalla rata e versati dal Conservatorio direttamente all'Inps competente.
Gli assegnatari di borsa di dottorato dovranno iscriversi alla gestione separata Inps.
Alle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. 13 agosto 1984, n. 476.
Nel caso di borse finanziate o co-finanziate da enti terzi, l'assegnazione delle borse è subordinata alla conferma dell'impegno al finanziamento.

Il Direttore, con proprio decreto, attribuisce ai vincitori le borse di studio secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria e fino alla concorrenza delle borse disponibili.
Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando sia stato ammesso, dal Collegio dei docenti del dottorato rispettivo, all'anno successivo.
Il pagamento della borsa di studio viene effettuato in rate mensili posticipate.
L'importo della borsa è incrementato nella misura massima del 50%, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici) non necessariamente continuativi per attività di studio e ricerca all'estero: per tale aspetto si fa riferimento a quanto previsto dalle normative vigenti e dai regolamenti di istituto.
Al dottorando spetta altresì un budget aggiuntivo pari ad almeno il 10% del valore della borsa per il sostegno dell'attività della ricerca, per ogni anno dei tre previsti.
Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca. La compatibilità di tali borse di studio con la borsa di dottorato è deliberata dal Collegio dei docenti del dottorato rispettivo.
Chi abbia già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, anche parzialmente, non può fruirne una seconda volta.

Art. 11 – Obblighi dei dottorandi

L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica disposta dal Collegio dei docenti del dottorato rispettivo per le attività di carattere artistico e per l'esercizio della creatività e dell'ingegno. L'ammissione al corso di dottorato comporta inoltre la conoscenza e il rispetto della normativa in materia di dottorato, ivi compreso il regolamento del singolo corso di dottorato a cui si è iscritti.
Il Dottorando è tenuto a redigere, attraverso l'apposita piattaforma on line (http://dottorati.mur.gov.it), un report semestrale e una sintesi delle principali attività svolte, validati dal coordinatore del corso di dottorato.
Nei primi mesi del dottorato, il collegio dei docenti individua per ogni dottorando il docente che lo seguirà durante il dottorato in qualità di tutor.

Art. 12 – Attività didattica dei dottorandi

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti del dottorato rispettivo e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello entro il limite di 4 ore per ciascun anno accademico da intendersi come attività di didattica integrativa: tali incarichi sono attribuiti dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Collegio dei docenti del dottorato rispettivo.

Art. 13 – Incompatibilità

Per quanto riguarda eventuali incompatibilità, si rimanda alla normativa vigente.

Art. 14 – Esame finale e conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca si consegue a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca – le cui caratteristiche sono variabili in base alle specificità del progetto svolto – che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine teorica, pratica o di ambito artistico prescelto dal dottorando. La tesi viene discussa pubblicamente innanzi a una commissione nominata dal Direttore. Il titolo viene rilasciato dal Direttore del Conservatorio di Palermo. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, dell'eventuale testo integrale della tesi – ovvero di ogni altro materiale che attesti e documenti lo svolgimento della ricerca – presso la biblioteca del Conservatorio di Palermo. Sarà cura del Conservatorio effettuare il deposito a norma di Legge presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze per la conservazione e la pubblica consultabilità.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Conservatorio di Palermo e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di gestione della carriera accademica dei vincitori. La comunicazione di tali dati da parte dei candidati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. I dati personali forniti dai candidati saranno comunicati alle strutture amministrative del Conservatorio di Palermo e agli enti direttamente interessati alla posizione giuridica ed economica dei candidati risultati vincitori. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 16 – Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia ai D.D.M.M. n. 470/2024 e n. 544/2024,. La presentazione della domanda di partecipazione implica l'accettazione da parte del candidato di tutte le norme contenute nel presente bando e nel rispetto delle norme in materia di corsi di dottorato e delle regole di rendicontazione proprie su cui la borsa è finanziata.

Art. 17 – Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento amministrativo per il concorso è il dott. Dario Mirabella (dario.mirabella@conservatoriopalermo.it).

Il Responsabile del Procedimento — Il Direttore

Dott. Dario Mirabella — *M° Mauro Visconti*

Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, 41° ciclo
Anno accademico 2025/2026

Allegato 2

A Corso di dottorato in
DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO

Posti con borsa: 2

Modalità di selezione: per titoli, esami (prova scritta e orale) e progetto di ricerca

Criteri di valutazione delle prove:

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:
1. Valutazione titoli, progetto di ricerca prova scritta – **punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti, massimo 50 punti.**

1.1 Valutazione titoli (max 15 punti), così ripartiti:

- **Titoli di studio, max 5 punti**

Per ogni diploma accademico di secondo livello ovvero laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico verrà attribuito il seguente punteggio, secondo il voto riportato(in caso di alternative su medesimi candidati, viene eletto come titolo d'accesso quello col miglior punteggio)
110 e lode / 110 lode e menzione, punti 5
110, punti 4,5
109-108, punti 4
107-106, punti 3,5
105-104, punti 3
103-102, punti 2,5
inferiore a 102, punti 2

- **Ulteriori titoli posseduti (max 3 punti)**

0,50 se di durata annuale o 1 punto se di primo o secondo livello

1.2 Curriculum comprensivo di documenti allegati (max 7 punti)

Nel curriculum sarà valutata complessivamente:

- la qualità degli studi condotti
- la presenza di pubblicazioni edite inerenti al dottorato prescelto
- la presenza di pubblicazioni edite non inerenti al dottorato prescelto
- la presenza di attività scientifiche, artistiche, o didattiche inerenti al dottorato prescelto
- la presenza di attività scientifiche, artistiche, o didattiche non inerenti al dottorato prescelto

- la presenza di certificazioni linguistiche
- la qualità delle lettere di presentazione, dell'Abstract della tesi svolta, della lettera di motivazione.

1.3 Progetto di ricerca allegato alla domanda di partecipazione (max 20 punti);
Nel progetto di ricerca verrà valutata:
l'attinenza del progetto con il curriculum prescelto
il valore scientifico, la qualità e l'originalità della ricerca presentata
l'articolazione/bibliografia, l'inserimento nel quadro scientifico nazionale e internazionale
la fattibilità del progetto

1.3 Valutazione della prova scritta svolta in sede di concorso: massimo 15 punti;
Nella prova scritta verrà valutata:
la rispondenza dell'elaborato rispetto al tema assegnato
la chiarezza e completezza nell'esposizione
l'organizzazione dell'elaborato e la correttezza linguistica

3. Valutazione della prova orale**: - punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti, massimo 50 punti.**
   - Argomentazione orale del progetto di ricerca anticipato per iscritto: **massimo 25 punti;**
   - Conoscenza della lingua inglese: **massimo 10 punti;**
   - Preparazione sulle tematiche correlate al bando e disponibili nell'**Allegato 1 massimo 15 punti;**

Calendario delle prove
……., ……: prova scritta
……., …….: prova orale
Le prove si svolgeranno presso il Conservatorio di Palermo

B Corso di dottorato in
STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI

Posti con borsa: 2

Modalità di selezione: per titoli, esami (prova scritta e orale) e progetto di ricerca

Titoli valutati (circa i dettagli e le modalità di presentazione si veda il bando)
1) Titoli di studio
2) Progetto di ricerca pluriennale

Altri titoli
1) Abstract della tesi di secondo livello
2) Fino a 3 (tre) lettere di presentazione attestanti l'attitudine e l'interesse del candidato per la ricerca scientifica da parte di docenti AFAM e/o universitari e/o professionisti della ricerca italiani e internazionali esterni alla Commissione esaminatrice.
3) Lettera di motivazione
4) Elenco delle pubblicazioni
5) Altre esperienze

Calendario delle prove
……., ……: prova scritta
……., …….: prova orale
Le prove si svolgeranno presso il Conservatorio di Palermo

Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, 41° ciclo
Anno accademico 2025/2026

Allegato 3

Domanda di ammissione

A Corso di dottorato in
DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO

B Corso di dottorato in
STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI

Il/La sottoscritto/a

cognome _____
nome _____
nato/a a _____
il _____
residente a _____
indirizzo _____
n. civico _____
codice fiscale _____
telefono _____
email _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca in (selezionare uno dei due corsi):

A **DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO**

B **STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000).

DICHIARA

– di aver preso visione e di accettare tutte le disposizioni contenute nel bando per il quale presenta questa domanda;
– di non avere usufruito, anche parzialmente, di altra borsa di studio per la frequenza di corsi di Dottorato di ricerca in Italia;
– di aver conseguito (selezionare una o più opzioni; nel caso di più titoli, ripetere più volte la formula quanti sono i titoli da inserire)

- il Diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni del comparto AFAM

in: _____
in data: _____
con votazione: _____
istituzione: _____

- il Diploma AFAM di vecchio ordinamento

in: _____
in data: _____
con votazione _____
istituzione: _____

- Laurea universitaria magistrale o specialistica (ordinamento D.M. 509/99 e D.M. 270/2004)

in: _____
in data: _____
con votazione _____
istituzione: _____

- Laurea universitaria dell'ordinamento previgente (ante D.M. 509/99 c.d. vecchio ordinamento)

in: _____
in data: _____
con votazione _____
istituzione: _____

- Titolo accademico conseguito all'estero

in: _____

in data: _____
con votazione: _____
istituzione: _____
durata del corso: _____

ovvero,

DICHIARA

DI ESSERE LAUREANDO/A o DIPLOMANDO/A ACCADEMICO e di essere consapevole che l'ammissione al concorso di Dottorato è subordinata al conseguimento del seguente titolo di secondo livello entro la scadenza indicata nel bando di Corso di Dottorato

- il Diploma accademico di II livello o Laurea magistrale/specialistica

in: _____
data prevista: _____
istituzione: _____

Firma _____

Luogo e Data_____

Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 3
Art. 1 - Oggetto, Finalità e Fonti Normative 3
Art. 2 - Definizioni e Principi del Reclutamento 3
Art. 3 - Programmazione del Personale 4
Art. 4 - Ciclo del Reclutamento 5
Art. 5 - Contenuti dei bandi di selezione 5
Art. 6 - Pubblicazione e utilizzo delle graduatorie 7
Art. 7 - Collaborazioni tra Istituzioni 8
Art. 8 - Scambio di sede tra dipendenti appartenenti a diverse istituzioni 9
TITOLO II - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE 10
CAPO I - TRANSITO DI SETTORE ARTISTICO E MOBILITÀ 10
Art. 9 - Transito di settore disciplinare dei Docenti 10
Art. 10 - Procedure di Mobilità del Personale Docente e Ricercatore 10
CAPO II - Reclutamento a tempo indeterminato di personale docente 11
Art. 11 - Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato 11
Art. 12 - Requisiti di Ammissione dei Candidati 12
Art. 13 - Domande di Partecipazione 12
Art. 14 - Commissioni Giudicatrici 12
Art. 15 - Svolgimento delle Prove d'Esame 13
Art. 16 - Valutazione dei Titoli 14
Art. 17 - Formazione e Approvazione delle Graduatorie 14
CAPO III - Reclutamento del personale docente a tempo determinato e per incarichi d'insegnamento 15
Art. 18 - Reclutamento del Personale Docente a Tempo Determinato 15
Art. 19 - Utilizzo di graduatorie di altre istituzioni per supplenze a tempo determinato 17
Art. 20 - Incarichi di Insegnamento 17

TITOLO III - RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI 18

CAPO IV - Reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato 18

Art. 21 - Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato 18

Art. 22 - Requisiti di Ammissione dei Candidati 19

Art. 23 - Domande di Partecipazione 19

Art. 24 - Commissioni Giudicatrici 19

Art. 25 - Svolgimento delle Prove d'Esame 20

Art. 26 - Valutazione dei Titoli 21

Art. 27 - Formazione e Approvazione delle Graduatorie 21

CAPO V - Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e per Contratti di ricerca 22

Art. 28 - Reclutamento del Personale Ricercatore a Tempo Determinato 22

Art. 29 - Contratti di ricerca 24

TITOLO IV - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE 24

Art. 30 - Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato 24

Art. 31 - Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo determinato o con incarico di lavoro autonomo 26

TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI 26

Art. 32 - Disposizioni transitorie in materia di reclutamento 26

Art. 33 - Titoli di preferenza nelle procedure selettive 27

Art. 34 - Riserve di posti previste dalla legge 27

Art. 35 - Trattamento dei Dati Personali 28

Art. 36 - Rinvio normativo e entrata in vigore 28

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - *Oggetto, Finalità e Fonti Normative*

1. Il presente Regolamento, in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83 (in seguito DPR 83/24), disciplina le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente, ricercatore e del personale tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, e per gli incarichi professionali del Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo. Esso si conforma, inoltre, a quanto previsto dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 508, e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai principi di cui all'art. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e) e dell'articolo 35-bis, co. 1, lett. a), del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e. del D.P.R. n. 82/2023 e ss.mm. e ii.
2. Il reclutamento del personale docente è finalizzato ad assicurare la qualità dell'offerta formativa, la valorizzazione delle eccellenze e l'equilibrio delle competenze all'interno dell'Istituzione.
3. Il reclutamento del personale ricercatore è finalizzato a garantire la qualità della ricerca artistica e scientifica, la promozione delle competenze specialistiche e l'innovazione nei settori disciplinari di riferimento.
4. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo è finalizzato a garantire l'efficienza organizzativa, la qualità dei servizi istituzionali e il supporto qualificato alle attività didattiche, artistiche, di ricerca e amministrative.
5. Tutte le procedure di reclutamento avvengono nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, merito, imparzialità ed efficienza della pubblica amministrazione.
6. L'Istituzione assicura l'informazione alla parte sindacale come previsto dal D.lgs. 165/2001 e/o dal CCNL vigente.

Art. 2 - *Definizioni e Principi del Reclutamento*

1. Ai sensi del presente Regolamento, si intendono per:
   a. «Istituzioni»: le Accademie di belle arti statali, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA) e gli Istituti superiori di Studi musicali e coreutici di cui all'art. 2, co. 2, della Legge n. 508/1999;
   b. «Ministro»: il Ministro dell'università e della ricerca;
   c. «Ministero»: il Ministero dell'università e della ricerca;
   d. «CNAM»: il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
   e. «Portale unico del reclutamento»: il portale di cui all'art. 35-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (InPA);

f. «Settori artistico-disciplinari»: gli ambiti disciplinari determinati ai sensi dell'art. 3-quinquies del D.lgs. 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 e ss. mm. e ii.;
g. «Settori concorsuali»: le aggregazioni di settori artistico-disciplinari affini, effettuate tenuto conto del numero dei docenti a tempo indeterminato e dei diplomati di ogni settore artistico-disciplinare;
h. «Graduatorie nazionali»: le graduatorie ad esaurimento (GNE), le graduatorie nazionali dei concorsi per esami e titoli (GET) e le altre graduatorie elencate all'art. 1, co. 1, lett. i), del DPR 83/24;
i. «Dotazione organica»: l'organico del personale docente e non docente definito ai sensi dell'art. 7, co. 6, lett. d), del DPR n. 132 del 28 febbraio 2003;
j. «Profili professionali» così come individuati nel CCNL IR sez. AFAM 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024;
k. «Profilo disciplinare»: un ambito, all'interno di un settore artistico-disciplinare, coincidente con specifiche conoscenze e competenze, nonché relativo ad esigenze didattiche e di ricerca delle istituzioni;
l. «Visiting Professor»: un docente di elevata qualificazione che opera stabilmente all'estero e afferisce a università, enti, istituzioni di ricerca o alta formazione che non hanno sede in Italia.

Art. 3 - *Programmazione del Personale*

1. Le istituzioni predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, pieno o definito, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa. La programmazione tiene conto dell'effettivo fabbisogno di personale per il migliore funzionamento delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi amministrativi, nei limiti della dotazione organica, dei posti già vacanti e di quelli presumibilmente disponibili nel triennio per cessazioni dal servizio, del numero di ricercatori che raggiungono i requisiti per il passaggio alla docenza, e degli equilibri di bilancio (art. 3, co. 1 del DPR 83/24).
2. La programmazione si conforma alle seguenti disposizioni, nei limiti delle risorse complessive rese disponibili dal Ministero (art. 3, co. 2 del DPR 83/24):
   a. **Variazione di organico:** Possibilità di convertire i posti di organico vacanti del personale docente e ricercatore in posti di organico del personale tecnico-amministrativo e viceversa, con specifica motivazione e secondo le modalità previste dall'art. 7, co. 6, lett. d) e co. 7, del DPR 28 febbraio 2003, n. 132.
   b. **Conversione di cattedre:** Possibilità di convertire cattedre appartenenti a determinati settori artistico-disciplinari in altrettante cattedre appartenenti ad altri settori artistico-disciplinari, tenuto conto della domanda di formazione. Tale conversione non è sottoposta ad approvazione del Ministero ma è soggetta a obbligo di comunicazione.
   c. **Indisponibilità di cattedre e posti:** Possibilità di rendere indisponibili al reclutamento e alla mobilità cattedre, posti da ricercatore e posti tecnico-amministrativi presenti in organico, con specifica motivazione. Le indisponibilità non costituiscono variazione della dotazione organica e non sono sottoposte ad approvazione del Ministero, fermo restando

l'obbligo di comunicazione. Le cattedre e i posti indisponibili non possono essere oggetto di contratti o incarichi.

d. **Destinazione di cattedre a docenti** a tempo indeterminato**:** possibilità di destinare una o più cattedre vacanti a docenti a tempo indeterminato che richiedono di transitare al medesimo settore artistico-disciplinare, con la procedura di cui all'art. 12 del DPR 83/24.

Art. 4 - *Ciclo del Reclutamento*

1. Il Ciclo del reclutamento e della mobilità prevede le seguenti fasi:
   a. le cessazioni dal servizio e i trattenimenti in servizio sono rilevati e approvati dal Consiglio di amministrazione e trasmessi al Ministero entro il mese di febbraio dell'anno accademico precedente (art. 4, co. 1 del DPR 83/24);
   b. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo alla spesa complessiva per il reclutamento è adottato entro il mese di aprile dell'anno accademico precedente a quello di riferimento. Entro il 31 dicembre successivo, il Ministero comunica le cessazioni effettivamente intervenute (art. 4, co. 2 del DPR 83/24);
   c. la programmazione del reclutamento è approvata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico e trasmessa al Ministero entro il 15 maggio di ciascun anno con riferimento al triennio successivo, con possibilità di aggiornamento annuale (art. 4, co. 3 del DPR 83/24);
   d. le procedure di reclutamento a tempo indeterminato (artt. 6 e 8 del DPR 83/24) e a tempo determinato (art. 9 del DPR 83/24) sono bandite dalle istituzioni, di norma, entro il mese di giugno dell'anno accademico precedente a quello di riferimento e si concludono entro il mese di ottobre (art. 4, co. 4 del DPR 83/24). Tali procedure sono precedute dagli scambi di sede e, laddove prevista dalla programmazione triennale, dalla mobilità;
   e. i posti di docente e ricercatore vacanti per mobilità possono essere inseriti nella programmazione ed essere oggetto delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato o determinato di cui al punto d) e non sono ulteriormente oggetto delle procedure di mobilità (art. 4, co. 6 del DPR 83/24).

Art. 5 - *Contenuti dei bandi di selezione*

1. I bandi di selezione, predisposti in coerenza con il fabbisogno dell'Istituzione e con la programmazione deliberata dai competenti organi, indicano espressamente almeno i seguenti elementi:
   a. la tipologia contrattuale prevista (es. tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione, contratto di ricerca ecc.);
   b. il numero dei posti disponibili, anche nelle eventuali Istituzioni associate, ovvero, nei casi di incarichi di insegnamento o professionali, il monte ore complessivo o l'impegno previsto;

c. la natura a tempo pieno o a tempo definito della cattedra o della posizione;
d. il settore artistico-disciplinare, l'eventuale profilo professionale e la tipologia del posto da ricoprire;
e. i requisiti generali e specifici per l'ammissione, inclusi eventuali titoli di abilitazione di cui all'art. 2 del DPR 83/24, nonché i titoli esteri equipollenti;
f. le modalità e i termini per la presentazione della domanda, anche in via telematica, e per la trasmissione dei titoli. Il termine di presentazione della domanda dalla pubblicazione sul Portale InPA. La pubblicazione deve avvenire anche sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24;
g. le cause di irricevibilità delle domande e i motivi di esclusione dalla procedura;
h. l'articolazione delle eventuali prove di selezione (scritta, orale, pratica, titoli, ecc.) con l'indicazione delle materie oggetto delle prove e delle modalità di svolgimento;
i. la votazione minima richiesta per il superamento di ciascuna prova, di cui al punto precedente, e per il conseguimento dell'idoneità;
j. le eventuali riserve di posti previste per legge;
k. gli eventuali titoli di preferenza previsti (es. ricongiungimento familiare, disabilità, genitorialità, età anagrafica, anzianità di servizio…), in coerenza con la normativa vigente;
l. i titoli di merito valutabili, i relativi punteggi e i criteri di valutazione;
m. il processo di formazione della graduatoria finale, incluso l'elenco dei titoli di preferenza valutabili a parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
n. il termine entro il quale devono essere posseduti i requisiti, i titoli di merito e i titoli di preferenza: salvo diversa previsione del bando, tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda; i titoli di preferenza e riserva devono essere posseduti anche alla data di stipula del contratto;
o. costituzione e nomina della commissione, con Decreto del Direttore, nel quale viene indicato il presidente della commissione. Il segretario verbalizzante potrà essere un componente della commissione, oppure il Responsabile del procedimento o personale amministrativo;
p. le modalità di pubblicazione della graduatoria finale;
q. la validità della graduatoria di merito definitiva che non può essere superiore ai due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge;
r. gli adempimenti richiesti per la stipula del contratto o per l'assunzione in servizio;
s. il trattamento economico previsto, anche solo in forma indicativa;
t. le informazioni sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
u. le modalità di proposizione di ricorsi o impugnazioni, in particolare termini e autorità competenti (es. ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica);
v. la possibilità, nell'ambito della medesima procedura, di coprire più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare e profilo, secondo quanto previsto dal fabbisogno approvato;
w. il rinvio al presente Regolamento per l'utilizzo delle graduatorie che esitano dai concorsi banditi;
x. ogni altra informazione utile o prevista da legge o dal regolamento, inclusa l'indicazione della reperibilità del bando.

Art. 6 - *Pubblicazione e utilizzo delle graduatorie*

1. **Pubblicazione delle graduatorie:** Le graduatorie di merito e l'elenco degli idonei, trascorsi almeno cinque giorni dalla pubblicazione, in seguito alla valutazione degli eventuali reclami pervenuti e acquisito il parere del Responsabile del procedimento, sono approvati dal Direttore dell'Istituzione che ha emanato il bando e pubblicati sul sito web dell'Istituzione e nei portali nei quali è obbligatoria la pubblicazione, così come descritto e richiamato nei bandi.
2. **Utilizzo delle graduatorie:** Nei casi in cui sia previsto nel bando, le graduatorie per il reclutamento a tempo indeterminato potranno essere utilizzate anche per la stipula di contratti a tempo determinato scorrendo l'elenco degli idonei.
3. **Assunzione**: Il Direttore, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede all'assunzione del vincitore con contratto relativo al settore artistico-disciplinare oggetto della procedura, previa delibera del Consiglio accademico sulla verifica degli atti (art. 8, co. 1, lett. r), del DPR 83/24) o al profilo professionale oggetto della procedura. Nel caso di reclutamento in convenzione fra più Istituzioni, il Direttore dell'Istituzione capofila comunica alle Istituzioni consorziate le scelte di sede dei vincitori e il Direttore della sede prescelta provvede all'assunzione del vincitore previo relativo Decreto di nomina Nel caso di reclutamento in convenzione fra più Istituzioni,
4. **Riesame**: Nel caso di irregolarità, il Consiglio accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame (Art. 8, co. 1, lett. r, del DPR 83/24.
5. **Permanenza nella sede**: I soggetti assunti con contratto a tempo indeterminato permangono nella sede dell'istituzione che ha bandito la procedura per un periodo non inferiore a cinque anni (Art. 8, co. 1, lett. s, del DPR 83/24).
6. **Decadenza dalle graduatorie**: il vincitore o l'idoneo che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'amministrazione, è dichiarato decaduto dall'assunzione e dalla relativa graduatoria, ai sensi dell'art. 17, co. 3, del DPR 487/94.
   La decadenza si applica altresì:
   a. nei casi di cessazione anticipata del rapporto di lavoro rispetto alla scadenza naturale del contratto;
   b. limitatamente ai contratti a tempo determinato di durata annuale o ai rinnovi annuali, nei casi di mancata presa di servizio nei termini previsti.

   Qualora l'assunzione avvenga con ritardo dovuto a giustificato motivo, debitamente documentato e riconosciuto dall'amministrazione, gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del contratto, mentre gli effetti economici decorrono dalla data effettiva di presa di servizio.
   Nel caso di utilizzo della graduatoria ai sensi dell'art. 9, co. 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, da parte di istituzioni diverse da quelle già inizialmente convenzionate, lo scorrimento è

consentito esclusivamente a partire dagli idonei collocati in posizione successiva rispetto a coloro che abbiano già accettato l'incarico presso l'Istituto o le istituzioni convenzionate. Restano comunque esclusi dall'utilizzo della graduatoria i candidati che abbiano già accettato l'incarico ovvero che abbiano rinunciato allo stesso.

7. Il candidato, vincitore o idoneo, che rinunci all'incarico è depennato dalla graduatoria per l'intera durata della sua validità, con conseguente impossibilità di essere nuovamente interpellato.

Art. 7 - *Collaborazioni tra Istituzioni*

1. Ai sensi dell'art. 5 del DPR 83/24, l'Istituzione può stipulare convenzioni con altre istituzioni AFAM per realizzare forme di collaborazione coerenti con le proprie finalità istituzionali, tenuto conto della domanda formativa e dell'articolazione dell'offerta didattica sul territorio e delle strutture di supporto tecnico-amministrative. Tali convenzioni possono riguardare sia il personale docente sia il personale tecnico-amministrativo e possono avere come oggetto:
   a. la programmazione congiunta delle procedure di reclutamento, al fine di ottimizzare le risorse e le competenze disponibili;
   b. l'utilizzo congiunto del personale, previo assenso dell'interessato, con definizione delle modalità di ripartizione del monte ore annuale tra le istituzioni, senza maggiori oneri a carico dello Stato.
2. Le convenzioni tra Istituzioni devono prevedere:
   a. la definizione chiara degli obiettivi, delle attività comuni, delle responsabilità reciproche e della ripartizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
   b. l'approvazione da parte degli Organi competenti di ciascuna Istituzione, per gli aspetti organizzativi, amministrativi, finanziari e gestionali;
   c. la stipula formale della convenzione da parte del Direttore o del legale rappresentante, previa verifica di conformità alla normativa vigente;
   d. il riferimento esplicito alla convenzione in tutti i bandi di reclutamento connessi.
3. Le convenzioni devono stabilire:
   a. la ripartizione di eventuali oneri finanziari e delle risorse necessarie alla loro attuazione tra le istituzioni coinvolte;
   b. le modalità di gestione amministrativa e contabile, in coerenza con i regolamenti interni e la normativa sulla contabilità pubblica;
   c. l'affidamento al Direttore amministrativo della gestione esecutiva degli aspetti finanziari e contabili, con responsabilità sulla corretta imputazione delle spese e sulla rendicontazione;
   d. che eventuali modifiche o integrazioni seguano lo stesso iter approvativo previsto per la convenzione originaria, mediante appositi atti aggiuntivi.
4. Ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) del DPR 83/24 e dell'art. 12 del CCNL AFAM 4 agosto 2010, le istituzioni possono prevedere l'utilizzo congiunto del personale docente, a tempo indeterminato o a tempo determinato, per rispondere alla domanda formativa e garantire il completamento del monte ore annuale del personale.
   Tale utilizzo è subordinato a:
   a. l'assenso espresso del docente interessato;
   b. la stipula di una specifica convenzione scritta tra le istituzioni coinvolte;

c. la definizione del monte ore annuo da svolgere presso ciascuna sede, da parte dei Direttori delle istituzioni;
d. la verifica della possibilità di utilizzo congiunto prima dell'attivazione di contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 9 del DPR 83/24.

5. In caso di utilizzo congiunto ai fini del reclutamento ai sensi dell'art. 9, co. 3 e 5:
   - la convenzione e il bando devono specificare la durata del rapporto, le sedi di servizio e la ripartizione del monte ore;
   - i candidati dovranno allegare alla domanda l'assenso all'utilizzo congiunto;
6. L'Istituzione titolare del docente in condivisione con altri Istituti non può conferire incarichi o collaborazioni per la medesima disciplina a terzi, inclusa la didattica aggiuntiva.

Art. 8 - *Scambio di sede tra dipendenti appartenenti a diverse istituzioni*

1. Due o più istituzioni AFAM possono autorizzare, su istanza congiunta degli interessati, lo scambio di sede tra dipendenti appartenenti (art. 4 co. 10 del DPR 83/24):
   a. al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato non sottoposto al vincolo quinquennale di sede purché inquadrati nello stesso profilo professionale previa valutazione di una commissione tecnica composta da tre appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo AFAM, inquadrati in profili non inferiori a quello per il quale si richiede la mobilità;
   b. al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato non sottoposto al vincolo quinquennale di sede purché appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare e profilo previa valutazione del curriculum da parte del Consiglio accademico ricevente, sentite ove ritenuto necessario le strutture didattiche di riferimento.
2. Lo scambio è subordinato:
   a. alla coincidenza del profilo professionale (per il personale tecnico-amministrativo) o del settore artistico-disciplinare e del relativo profilo (per il personale docente e ricercatore);
   b. alla presentazione congiunta della richiesta da parte dei dipendenti interessati, corredata dal nulla osta dei Direttori delle rispettive istituzioni;
   c. alla compatibilità con il fabbisogno e la programmazione dell'Istituto.
3. L'Istituto trasmette la relativa comunicazione al Ministero dell'Università e della Ricerca.
4. Il provvedimento di scambio produce effetti dall'anno accademico successivo alla data del decreto di autorizzazione, adottato dai Direttori delle Istituzioni interessate, previo perfezionamento degli atti amministrativi necessari.
5. Il procedimento di scambio di sede precede l'eventuale mobilità e il reclutamento a tempo indeterminato, ed è così articolato:
   a. la presentazione delle domande deve avvenire entro i 30 giorni successivi all'approvazione del piano triennale del fabbisogno, secondo tempistiche e modalità annualmente indicate;

b. la richiesta dei docenti interessati deve essere corredata dai rispettivi curriculum professionali e artistici, al fine di poter accertare l'adeguatezza del profilo didattico e artistico rispetto alle esigenze istituzionali dell'offerta formativa, della programmazione artistica e delle attività di ricerca dell'istituzione.
c. il Direttore comunicherà agli interessati l'esito della valutazione di norma entro 10 giorni dalla scadenza indicata per la presentazione delle domande.

TITOLO II - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

CAPO I - Transito di settore artistico e mobilità

Art. 9 - *Transito di settore disciplinare dei Docenti*

1. I docenti a tempo indeterminato delle istituzioni possono transitare, a domanda, in un diverso settore artistico-disciplinare (art. 12 del DPR 83/24), previa deliberazione del Consiglio accademico e successivo parere favorevole della competente commissione di abilitazione artistica nazionale - o del CNAM, nelle more della costituzione delle commissioni per l'Abilitazione Artistica Nazionale - che valuta la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente, in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione.
2. Al fine di disporre delle necessarie competenze per la valutazione, il Consiglio accademico può eventualmente acquisire il parere di uno o più esperti interni all'Istituzione.
3. In caso di domanda relativa al transito a un settore artistico-disciplinare per il quale non vi siano cattedre vacanti all'interno dell'istituzione, l'accoglimento della domanda è subordinato alla conversione della cattedra di titolarità del docente interessato, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. b), che viene tempestivamente valutata dal Consiglio di amministrazione su parere conforme del Consiglio accademico in sede di aggiornamento della programmazione del reclutamento del personale.
4. Le procedure per il transito di settore artistico disciplinare precedono le eventuali procedure di mobilità e quelle di reclutamento di cui agli artt. 6. e 8 del DPR 83/24.

Art. 10 - *Procedure di Mobilità del Personale Docente e Ricercatore*

1. **Precedenza temporale rispetto al reclutamento:** Le procedure di reclutamento di cui agli artt. 6 e 8 del DPR 83/24 possono essere precedute, previa delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico, da procedure di mobilità destinate rispettivamente a ricercatori e docenti a tempo indeterminato presso altre istituzioni (art. 4, co. 5 del DPR 83/24).
2. **Procedure della mobilità:** Le procedure della mobilità rispettano i seguenti passaggi (art. 4, co. 5 del DPR 83/24):
   a. pubblicazione di un bando sul sito dell'Istituzione per almeno quindici giorni, con l'indicazione del settore artistico-disciplinare e gli eventuali profili disciplinari;
   b. nomina di una commissione tecnica composta da tre docenti a tempo indeterminato nel settore artistico-disciplinare o affini anche esterni all'Istituzione, con riguardo alla rappresentatività di genere;

c. valutazione dei titoli di servizio e di studio e degli eventuali titoli di preferenza sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro e/o ordinanze ministeriali relative;
d. valutazione dell'esperienza artistica e professionale in conformità alle esigenze della ricerca e dell'offerta formativa dell'Istituzione, in misura non inferiore al 50% del punteggio massimo previsto, come annualmente indicato nelle ordinanze ministeriali. I criteri di valutazione delle predette esperienze devono essere inseriti nel bando di mobilità;
e. impiego del budget assunzionale per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. e), del DPR 83/24. Le cessazioni derivanti da mobilità verso altra istituzione statale comportano un corrispondente aumento del budget assunzionale (art. 4, co. 7 del DPR 83/24).

3. Ai sensi dell'art. 12 co. 3 del DPR 83/24, i docenti afferenti a un settore artistico-disciplinare diverso da quello oggetto del bando di mobilità possono partecipare alla procedura di cui all'art. 4 co. 5 del DPR presentando contestualmente apposita domanda di passaggio al suddetto settore artistico-disciplinare. La domanda è valutata dal Consiglio accademico dell'istituzione di destinazione. Fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32 co. 2, il successivo parere favorevole della competente commissione di abilitazione artistica nazionale è reso entro dieci giorni dalla richiesta. La commissione di abilitazione artistica nazionale valuta la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione

CAPO II - Reclutamento a tempo indeterminato di personale docente

Art. 11 - *Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato*

1. **Emanazione e pubblicazione del bando:** Le procedure di selezione per il reclutamento del personale docente a tempo indeterminato, distinte per settore artistico-disciplinare (con eventuale indicazione dello specifico profilo disciplinare correlato alle esigenze didattiche programmate), sono bandite con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze. Il bando specifica la natura a tempo pieno o a tempo definito della posizione (art. 8, co. 1, lett. b, del DPR 83/24).
2. **Modalità e tempistiche di pubblicazione:** Il bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA), sul sito dell'Istituzione nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata ai Bandi di Concorso e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso su InPA (art. 8, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
3. **Possibilità di prevedere più posti:** Nell'ambito della medesima procedura, è possibile prevedere la copertura di più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare (art. 8, co. 1, lett. d, del DPR 83/24) anche in relazione a profili diversi.

4. **Convenzioni fra Istituzioni:** Il bando indica esplicitamente quando una procedura concorsuale è avviata in convenzione con altre Istituzioni, specificando chiaramente il numero dei posti disponibili e le relative sedi in cui questi sono disponibili.

Art. 12 - *Requisiti di Ammissione dei Candidati*

1. **Requisiti generali**: I candidati devono possedere i requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso ai pubblici impieghi.
2. **Requisiti specifici:** La partecipazione alle procedure è riservata a coloro che sono in possesso dell'abilitazione artistica nazionale di cui all'art. 2 del DPR 83/24, nonché a docenti a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura (art. 8, co. 1, lett. e) del DPR 83/24, fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32.
3. **Esclusioni per parentela:** Alle procedure concorsuali e comparative di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il presidente, il direttore, il direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (art.17 co. 23 del DPR 83/24) dell'Istituzione che ha bandito il concorso e delle eventuali Istituzioni associate nella medesima procedura di reclutamento.

Art. 13 - *Domande di Partecipazione*

1. **Modalità di presentazione:** Il bando definisce le modalità, anche telematiche, per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati (art. 8, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
2. **Termini di scadenza:** I termini di scadenza per la presentazione delle domande a procedure di reclutamento a tempo indeterminato non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Portale unico del reclutamento (InPA).

Art. 14 - *Commissioni Giudicatrici*

1. **Composizione e nomina:** Le commissioni giudicatrici sono composte dal Direttore dell'Istituzione che ha bandito la procedura, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine. I docenti sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi (di cui almeno due appartenenti allo stesso genere) proposta dal Consiglio accademico. Le commissioni sono nominate con decreto del Direttore (art. 8, co. 1, lett. f, del DPR 83/24). Per la valutazione delle competenze linguistiche e informatiche la commissione può essere integrata da esperti interni o esterni all'istituzione.
2. Nel rispetto del principio di pari opportunità, è richiesta la presenza in commissione di almeno un componente di genere maschile e di almeno uno di genere femminile fatta salva l'oggettiva impossibilità di reperimento di commissari di entrambi i sessi appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine.
3. **Incompatibilità e dimissioni:** Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24). Le dimissioni di un componente per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e

documentate e hanno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore (art. 8, co. 1, lett. g, del DPR 83/24). La commissione dovrà essere reintegrata con procedure disciplinate dal bando di reclutamento nel rispetto dei principi di cui ai co. 1 e 2 del presente articolo. Le fasi valutative già concluse e verbalizzate prima delle dimissioni mantengono la loro validità.
Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

4. **Limiti alla partecipazione:** I componenti della commissione non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali, di cui al presente articolo, indette da istituzioni nel medesimo anno accademico (art. 8, co. 1, lett. f, del DPR 83/24).
5. **Strumenti telematici:** Le commissioni, per la valutazione dei titoli e per le attività diverse dalle prove pratiche, possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale (art. 8, co. 1, lett. q, del DPR 83/24).
6. **Criteri specifici di valutazione:** Le commissioni giudicatrici determinano i criteri specifici di valutazione delle prove in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 8, co. 1, lett. p, del DPR 83/24).

Art. 15 - *Svolgimento delle Prove d'Esame*

1. **Tipologie delle prove:** Le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato prevedono lo svolgimento di:
   a. **Prova didattica:** A carattere teorico o pratico in relazione alla tipologia di insegnamento e del settore artistico-disciplinare, che attesti la competenza didattica dei candidati (art. 8, co. 1, lett. i del DPR 83/24). Alla prova è attribuito un punteggio compreso tra 40 e 50 punti.
   b. **Ulteriore prova:** Una prova pratica o altra prova, scritta o orale, in relazione alla tipologia di insegnamento e al settore artistico-disciplinare (art. 8, co. 1, lett. l, del DPR 83/24) con facoltà di subordinare l'accesso a tale prova al superamento della prova di cui al punto a). La prova può comprendere una verifica della conoscenza della normativa AFAM di riferimento. Alla prova è attribuito il punteggio residuo per raggiungere, nelle due prove, il totale di 75 punti.
   La prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere. L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo.
2. **Punteggi e soglie di idoneità:** Alle prove di cui alle lettere a) e b) del precedente comma sono attribuiti sino a un massimo di 75 punti (art. 8, co. 1, lett. m, del DPR 83/24). Le prove si

intendono superate se si consegue un punteggio complessivo non inferiore a 50 su 75 punti totali previsti nelle prove. Il Bando indica la ripartizione del punteggio tra le due prove e può stabilire soglie di idoneità e sbarramenti anche per le singole prove di cui al comma 1. La valutazione di ogni candidato è corredata da un giudizio analitico che ne descrive sinteticamente il profilo (art. 8, co. 1, lett. o, del DPR 83/24).

3. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti. Tale elenco è affisso all'albo ufficiale dell'Istituto, che costituisce a tutti gli effetti luogo di pubblicazione e notifica ai sensi della normativa vigente. La pubblicazione sul sito istituzionale e sui portali nei quali è stato pubblicato il bando avviene entro il giorno lavorativo successivo allo svolgimento della prova. Eventuali ritardi tecnici nella pubblicazione online non incidono sulla validità della pubblicazione.

Art. 16 - *Valutazione dei Titoli*

1. **Punteggio massimo:** La valutazione dei titoli artistici, culturali, professionali e di servizio è attribuita sino a un massimo di 25 punti, con riferimento ai profili disciplinari richiamati nel bando (art. 8, co. 1, lett. n) del DPR 83/24).
2. **Criteri di valutazione:** I criteri generali per la valutazione dei titoli sono definiti nel bando. Ulteriori criteri specifici stabiliti dalla commissione, nel rispetto di quelli indicati nel Bando, devono essere definiti nella seduta di insediamento, devono essere pubblicati almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, e possono prevedere una valutazione sintetica con un punteggio unico per tutti i titoli artistici presentati.

Art. 17 - *Formazione e Approvazione delle Graduatorie*

1. **Graduatoria ed elenco idonei:** Al termine delle procedure di reclutamento, è approvata una graduatoria composta da un numero di soggetti vincitori pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. È altresì approvato l'elenco dei candidati risultati idonei, ordinati in base all'esito delle prove concorsuali, che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60 su 100, cumulato nel rispetto delle prove di cui all'art. 15 del presente Regolamento e del punteggio attribuito ai titoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto, l'Istituzione può procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei. Tale elenco non può essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto il Bando (art. 8, co. 1, lett. a, del DPR 83/24).
   La presente disposizione trova eccezione:
   a. nel caso di procedure svolte congiuntamente fra Istituzioni, a condizione che tale modalità sia stata espressamente indicata nel Bando di concorso;
   b. nei casi di utilizzo da parte di Istituti non originariamente convenzionati, previsti dalla Legge 3/2003 art. 9, co. 1, e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61.

CAPO III - Reclutamento del personale docente a tempo determinato e per incarichi d'insegnamento

Art. 18 - *Reclutamento del Personale Docente a Tempo Determinato*

1. Le procedure per il reclutamento del personale docente a tempo determinato sono indette per esigenze temporanee o specifiche, in base alla programmazione didattica e alle disponibilità finanziarie, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, co. 1 del DPR 83/24.
2. L'Istituzione può procedere al reclutamento di personale docente a tempo determinato esclusivamente per le finalità e nelle modalità previste dall'art. 9, co. 3, e seguenti del DPR 83/24, ovvero per far fronte a specifiche e motivate esigenze didattiche e scientifiche che non possono essere soddisfatte con il personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei limiti della dotazione organica. L'affidamento d'incarico è subordinato a una ricognizione con le istituzioni limitrofe volta a ottimizzare l'impiego congiunto del personale già reclutato. Tale ricognizione non si attua laddove la programmazione triennale preveda cattedre, a tempo pieno o definito, pienamente ottimizzate.
3. Gli incarichi a tempo determinato hanno durata annuale e sono rinnovabili per non più di due anni accademici, siano essi riferiti a cattedre a tempo pieno o a tempo definito (DPR 83/24, art. 9 co. 1).
4. La graduatoria per il reclutamento del personale a tempo determinato potrà essere utilizzata anche da istituzioni diverse da quella che ha bandito la procedura solo previa sottoscrizione, evidenziata all'interno del Bando, di una specifica convenzione ovvero a seguito di stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 9, co. 1 della Legge 3 del 2003.
5. Il reclutamento a tempo determinato è finalizzato a coprire:
   a. cattedre vacanti in organico ovvero non ancora coperte da personale a tempo indeterminato e per le quali non è possibile utilizzare budget assunzionale;
   b. posti resi vacanti a seguito di processi di mobilità del personale a tempo indeterminato;
   c. sostituzioni di personale assente per periodi prolungati (es. maternità, aspettativa, malattia prolungata…).
6. Le procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 9 co. 1 del DPR 83/24 sono disciplinate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e), limitatamente ai divieti di partecipazione alle commissioni ivi previsti, e 35-bis del D.lgs 165/2001, nonché dei seguenti criteri e modalità:
   a. Le procedure sono indette per settore artistico-disciplinare, eventualmente riferite al profilo disciplinare correlato alle esigenze didattiche programmate dall'Istituzione. L'indizione avviene mediante bando emanato con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze;

b. Il bando stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a quindici giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 e nel portale del reclutamento InPA;
c. Le procedure di selezione avvengono tramite la valutazione dei titoli di ogni candidato ed eventuale prova pratica, scritta, oppure orale; nel caso in cui sia prevista la prova pratica, che ha carattere facoltativo per il candidato, la stessa è riservata a coloro che abbiano raggiunto un punteggio non inferiore a 80 su 100, non influendo sulla idoneità già acquisita;
d. Possono partecipare alle procedure coloro che sono in possesso almeno di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché di titoli conseguiti all'estero per i quali sia stata acquisita l'equipollenza entro la presentazione della domanda, specifici per la disciplina inserita nel bando come deliberati dal Consiglio accademico. Il bando individua con precisione i titoli di studio specifici e/o affini ritenuti validi per l'accesso alla procedura.

7. Nell'ambito della valutazione dei titoli di cui alla lettera c) sono valutabili i seguenti titoli:
   a. possesso dell'abilitazione artistica di cui all'art. 2 del DPR 83/24, per almeno un quarto dei punti attribuiti ai titoli;
   b. titoli di studio e culturali di alta qualificazione;
   c. attività di insegnamento presso istituzioni di alta formazione svolta nei precedenti dieci anni, con possibilità di graduare il punteggio in relazione all'affinità con il settore disciplinare messo a concorso e prevedendo un punteggio maggiore per l'attività di docenza in ambito AFAM e universitario;
   d. qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di produzione artistica, scientifica o professionale;
   e. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività artistica, scientifica o professionale.
8. Le commissioni giudicatrici sono composte da tre docenti, di cui almeno uno esterno all'Istituzione che indice la procedura. I docenti (di cui almeno due dello stesso genere), sono individuati dal Consiglio accademico nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi proposta dalla competente struttura didattica ove esistente o, in mancanza, dal Direttore, di docenti del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, appartenenti al settore artistico-disciplinare oggetto della selezione o ad esso affine, come deliberato dal Consiglio accademico. Il Consiglio accademico può individuare nominativi di esperti esterni in mancanza di docenti a tempo indeterminato disponibili. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

9. L'Istituzione può, in esito alle procedure di cui all'art. 9, co. 3 del DPR 83/24, stipulare contratti di collaborazione di cui all'art. 273 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Tali contratti hanno durata annuale e possono essere rinnovati in deroga ai limiti di cui all'art. 9, co. 1 del DPR 83/24. È

escluso il tacito rinnovo in deroga a quanto previsto dal citato art. 273, co. 3 del D.lgs 297/94. I contratti di cui al presente comma e le relative modalità di svolgimento sono disciplinati dai medesimi Istituti e gli eventuali contingenti massimi sono previsti all'interno della programmazione triennale.

10. Per quanto non previsto, il presente articolo si adegua a quanto stabilito dall'art. 8 del DPR 83/24.
11. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

Art. 19 - *Utilizzo di graduatorie di altre istituzioni per supplenze a tempo determinato*

1. In caso di esigenze didattiche impreviste e non programmabili (infortuni, maternità, aspettative o altre assenze prolungate del personale docente), l'Istituzione può avvalersi, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, di graduatorie approvate da altre istituzioni AFAM, previa stipula di apposita convenzione.
2. La scelta della graduatoria da utilizzare è deliberata dal Consiglio accademico, su proposta del Direttore, sulla base di criteri oggettivi quali: validità e recente approvazione, capienza della graduatoria, ragioni di vicinanza geografica.
3. Una volta stipulata la convenzione, l'Istituzione è tenuta a utilizzare integralmente la graduatoria prescelta, senza possibilità di ricorrere ad altre graduatorie di enti diversi sino al suo completo scorrimento entro il limite di validità della graduatoria.
4. La convenzione definisce le modalità di gestione e utilizzo della graduatoria, garantendo trasparenza, imparzialità e parità di trattamento dei candidati.

Art. 20 - *Incarichi di Insegnamento*

1. In relazione a peculiari e documentate esigenze didattiche alle quali non è possibile far fronte con il personale a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato rientrante nella dotazione organica, le istituzioni possono attribuire incarichi di collaborazione per l'insegnamento di cui all'art. 10 del DPR 83/24. Questo avviene previa proposta del Consiglio accademico, conseguente a valutazioni di ordine didattico, e delibera del Consiglio di amministrazione, per la parte economica, affidando incarichi senza vincolo di subordinazione a seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica.
2. Gli oneri relativi agli incarichi di cui al presente articolo sono a carico del bilancio dell'istituzione. La disposizione è in deroga all'art. 7, co. 5-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ai sensi dell'art. 1, co. 284 e 285 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 10, co. 1 del DPR 83/24).
3. L'incarico è attribuito previo espletamento della ricognizione interna annuale. La durata complessiva dei rapporti instaurati tra un'istituzione e un soggetto ai sensi del presente articolo,

inclusi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a trentasei mesi, anche non consecutivi (art. 10, co. 1, del DPR 83/24).

4. La commissione è composta da tre docenti interni all'Istituzione, nominata con Decreto del Direttore. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.
5. Modalità di conferimento e natura degli incarichi:
   a. gli incarichi di cui al co. 1 del presente articolo non sono conferibili al personale in servizio a tempo indeterminato nella medesima istituzione (art. 10, co. 2 del DPR 83/24);
   b. sono attribuiti a professionisti ed esperti di riconosciuta esperienza e competenza, previo espletamento di procedure pubbliche che assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti (art. 10, co. 2 del DPR 83/24);
   c. l'attribuzione di questi incarichi non dà luogo, in ogni caso, a diritti in ordine all'accesso ai ruoli (art. 10, co. 2 del DPR 83/24).
6. Incarichi di "Visiting Professor":
   a. le istituzioni possono conferire incarichi, anche retribuiti, di «Visiting Professor» ad artisti, studiosi o docenti operanti prevalentemente all'estero, previa selezione comparativa (art. 10, co. 4 del DPR 83/24) ad evidenza pubblica per le necessità di cui al co. 1 del presente articolo;
   b. tali incarichi hanno durata massima annuale e sono rinnovabili per un periodo massimo di due anni (art. 10, co. 4 del DPR 83/24);
   c. la commissione per la valutazione è individuata ai sensi del co. 4 del presente articolo.
7. Le procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi di insegnamento o di "Visiting Professor" non danno luogo alla formazione di una graduatoria. Gli esiti di tali procedure hanno esclusivamente valore interno all'Istituto, non sono cedibili né possono essere utilizzati o acquisiti da altre istituzioni.

TITOLO III - RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI

CAPO IV - Reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato

Art. 21 - *Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato*

1. **Emanazione e pubblicazione del bando:** Le procedure di selezione per il reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato, distinte per settore artistico-disciplinare (con eventuale indicazione dello specifico profilo disciplinare correlato alle esigenze di ricerca programmate), sono bandite con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze. Il bando specifica la natura a tempo pieno o a tempo definito della posizione (art. 6, co. 1, lett. b, del DPR 83/24).
2. **Modalità e tempistiche di pubblicazione:** Il bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA), sul sito dell'Istituzione nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata ai Bandi di Concorso e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere

inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso su InPA (art. 6, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).

3. **Possibilità di prevedere più posti:** Nell'ambito della medesima procedura, è possibile prevedere la copertura di più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare (art. 6, co. 1, lett. d, del DPR 83/24) anche in relazione a profili diversi.
4. **Convenzioni fra Istituzioni:** Il bando indica esplicitamente quando una procedura concorsuale è avviata in convenzione con altre Istituzioni, specificando chiaramente il numero dei posti disponibili e le relative sedi in cui questi sono disponibili.

Art. 22 - *Requisiti di Ammissione dei Candidati*

1. **Requisiti generali**: I candidati devono possedere i requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso ai pubblici impieghi.
2. **Requisiti specifici:** La partecipazione alle procedure è riservata a coloro che sono in possesso di un dottorato di ricerca, nonché a ricercatori a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura (art. 6, co. 1, lett. e, del DPR 83/24) fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32.
3. **Esclusioni per parentela:** Alle procedure concorsuali e comparative di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (art. 17, co. 23, del DPR 83/24) dell'Istituzione che ha bandito il concorso e delle eventuali Istituzioni associate nella medesima procedura di reclutamento.

Art. 23 - *Domande di Partecipazione*

1. **Modalità di presentazione:** Il bando definisce le modalità, anche telematiche, per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati (art. 6, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
2. **Termini di scadenza:** I termini di scadenza per la presentazione delle domande a procedure di reclutamento a tempo indeterminato non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Portale unico del reclutamento (InPA).

Art. 24 - *Commissioni Giudicatrici*

1. **Composizione e nomina:** Le commissioni giudicatrici sono composte dal Direttore dell'Istituzione che ha bandito la procedura, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine. I docenti sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi (di cui almeno

due appartenenti allo stesso genere) proposta dal Consiglio accademico. Le commissioni sono nominate con decreto del Direttore (art. 6, co. 1, lett. f, del DPR 83/24). Per la valutazione delle competenze linguistiche e informatiche, la commissione può essere integrata da esperti interni o esterni all'Istituzione.

2. Nel rispetto del principio di pari opportunità, è richiesta la presenza in commissione di almeno un componente di genere maschile e di almeno uno di genere femminile fatta salva l'oggettiva impossibilità di reperimento di commissari di entrambi i sessi appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine.
3. **Incompatibilità e dimissioni:** Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 9 487/94 (art. 6, co. 1, lett. h, del DPR 83/24). Le dimissioni di un componente per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore (art. 6, co. 1, lett. g, del DPR 83/24). La commissione dovrà essere reintegrata con procedure disciplinate dal bando di reclutamento nel rispetto dei principi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo. Le fasi valutative già concluse e verbalizzate prima delle dimissioni mantengono la loro validità.
   Alle procedure concorsuali e comparative di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il presidente, il direttore, il direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (art.17 co. 23 del DPR 83/24), i componenti RSU, i componenti CNAM, i rappresentanti sindacali territoriali e nazionali dell'Istituzione che ha bandito il concorso e delle eventuali Istituzioni associate nella medesima procedura di reclutamento.
4. **Limiti alla partecipazione:** I componenti della commissione non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali, di cui al presente articolo, indette da istituzioni nel medesimo anno accademico (art. 6, co. 1, lett. f, del DPR 83/24).
5. **Strumenti telematici:** Le commissioni, per la valutazione dei titoli e per le attività diverse dalle prove pratiche, possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale (art. 6, co. 1, lett. q, del DPR 83/24).
6. **Criteri specifici di valutazione:** Le commissioni giudicatrici determinano i criteri specifici di valutazione delle prove in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 6, co. 1, lett. p, del DPR 83/24).

Art. 25 - *Svolgimento delle Prove d'Esame*

1. **Tipologie delle prove:** Le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato prevedono lo svolgimento di:
   a. Una prova a carattere teorico o pratico in relazione al settore artistico disciplinare, che attesti l'attitudine alla ricerca dei candidati (art. 6, co. 1, lett. i, del DPR 83/24). Alla prova è attribuito un punteggio compreso tra 45 e 60 punti.
   b. Una prova pratica o altra prova, scritta o orale, in relazione al settore artistico-disciplinare con facoltà di subordinare l'accesso a tale prova al superamento della prova di cui al punto a) (art. 6, co. 1, lett. l, del DPR 83/24). Alla prova è attribuito il punteggio residuo per raggiungere il totale di punti nelle due prove compreso tra 80 e 90, come indicato al successivo comma 2.
      La prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e

delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere. L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo.

2. **Punteggi e soglie di idoneità:** Alle prove di cui alle lettere a) e b) del precedente comma sono attribuiti da un minimo di 80 sino a un massimo di 90 punti (art. 6, co. 1, lett. m, del DPR 83/24). L'idoneità è attribuita ai candidati che ottengono un punteggio totale non inferiore a 60 punti su 100, di cui almeno 60 sui 90 totali previsti nelle prove. La valutazione di ogni candidato è corredata da un giudizio analitico che ne descrive sinteticamente il profilo (art. 6, co. 1, lett. o, del DPR 83/24).
3. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti. Tale elenco è affisso all'albo ufficiale dell'Istituto, che costituisce a tutti gli effetti luogo di pubblicazione e notifica ai sensi della normativa vigente. La pubblicazione sul sito istituzionale e sui portali nei quali è stato pubblicato il bando avviene entro il giorno lavorativo successivo allo svolgimento della prova. Eventuali ritardi tecnici nella pubblicazione online non incidono sulla validità della pubblicazione.

Art. 26 - *Valutazione dei Titoli*

1. **Punteggio massimo:** La valutazione dei titoli artistici e di ricerca, culturali, professionali e di servizio è attribuita da un minimo di 10 a un massimo di 20 punti, con riferimento ai profili disciplinari specificati nel bando ulteriori rispetto al richiamo al settore artistico disciplinare (art. 6, co. 1, lett. n, del DPR 83/24). Il punteggio risulta essere il complementare a 100 del punteggio stabilito nel comma 2 del precedente articolo.
2. **Criteri di valutazione:** I criteri generali per la valutazione dei titoli sono definiti nel bando. Ulteriori criteri specifici stabiliti dalla commissione, nel rispetto di quelli indicati nel Bando, devono essere definiti nella seduta di insediamento, devono essere pubblicati almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, e possono prevedere una valutazione sintetica con un punteggio unico per tutti i titoli artistici e di ricerca presentati.

Art. 27 - *Formazione e Approvazione delle Graduatorie*

1. **Graduatoria e elenco idonei:** Al termine delle procedure di reclutamento, è approvata una graduatoria composta da un numero di soggetti vincitori pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. È altresì approvato l'elenco dei candidati risultati idonei, ordinati in base all'esito delle prove concorsuali, che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 su 100, cumulato nel rispetto delle prove di cui all'art. 25 del presente Regolamento e del punteggio attribuito ai titoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto, l'Istituzione può procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei. Tale elenco non può essere utilizzato da istituzioni diverse

da quella che ha indetto il Bando (art. 6, co. 1, lett. a, del DPR 83/24).
La presente disposizione trova eccezione:

a. nel caso di procedure svolte congiuntamente fra Istituzioni, a condizione che tale modalità sia stata espressamente indicata nel Bando di concorso;
b. nei casi di utilizzo da parte di Istituti non originariamente convenzionati, previsti dalla Legge 3/2003 art. 9 co. 1, e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61.

CAPO V - Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e per Contratti di ricerca

Art. 28 - *Reclutamento del Personale Ricercatore a Tempo Determinato*

1. Le procedure per il reclutamento del personale ricercatore a tempo determinato sono indette per esigenze temporanee o specifiche, in base alla programmazione dell'attività di ricerca e alle disponibilità finanziarie, in conformità a quanto previsto dall' art. 9, co. 2, del DPR 83/24.
2. L'Istituzione può procedere al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato esclusivamente per le finalità e nelle modalità previste dall'art. 9, co. 5, e seguenti del DPR 83/24 ovvero per sopperire temporaneamente a esigenze di ricerca che non possono essere soddisfatte con il personale a tempo indeterminato in servizio, nel rispetto dei limiti della dotazione organica.
3. Gli incarichi a tempo determinato hanno durata annuale e sono rinnovabili per non più di due anni accademici, siano essi riferiti a posizioni a tempo pieno o a tempo definito (DPR 83/24, art. 9, co. 2).
4. La graduatoria per il reclutamento del personale a tempo determinato potrà essere utilizzata anche da Istituzioni diverse da quella che ha bandito la procedura solo previa sottoscrizione, evidenziata all'interno del Bando, di una specifica convenzione ovvero a seguito di stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 9, co. 1 della Legge 3/2003 e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61.
5. Il reclutamento a tempo determinato è finalizzato a coprire:
   a. incarichi vacanti in organico ovvero non ancora coperti da personale a tempo indeterminato e per i quali non è possibile utilizzare budget assunzionale;
   b. posti di ricercatori resi vacanti a seguito di processi di mobilità del personale a tempo indeterminato;
   c. sostituzioni di personale assente per periodi prolungati (es. maternità, aspettativa, malattia prolungata, etc.).
6. Le procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 9, co. 2 del DPR 83/24 sono disciplinate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e), limitatamente ai divieti di partecipazione alle commissioni ivi previsti, e 35-bis del D.lgs. 165/2001, nonché dei seguenti criteri e modalità:
   a. le procedure sono indette per settore artistico-disciplinare ed eventualmente riferite a un profilo disciplinare correlato alle esigenze di ricerca programmate dall'Istituzione. L'indizione avviene mediante bando emanato con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze;
   b. il bando stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono

essere inferiori a quindici giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 e nel portale del reclutamento InPA;

c. le procedure di selezione avvengono tramite la valutazione dei titoli di ogni candidato ed eventuale prova pratica, scritta, oppure orale; nel caso in cui sia prevista la prova pratica, che ha carattere facoltativo per il candidato, la stessa è riservata a coloro che abbiano raggiunto un punteggio non inferiore a 70 su 100, non influendo sulla idoneità già acquisita;

d. possono partecipare alle procedure coloro che sono in possesso di un Dottorato di ricerca, salvo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art. 32 del presente regolamento. Nel periodo transitorio è richiesto il diploma accademico di secondo livello o laurea magistrale o titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché titoli equipollenti conseguiti all'estero per i quali sia stata acquisita l'equipollenza entro la presentazione della domanda, specifici per la disciplina inserita nel bando come deliberati dal Consiglio accademico. Il bando individua con precisione i titoli di studio specifici e/o affini ritenuti validi per l'accesso alla procedura.

7. Nell'ambito della valutazione dei titoli di cui alla lettera c) sono valutabili i seguenti titoli:
   a. titoli di studio e culturali di alta qualificazione;
   b. attività di ricerca svolta nei precedenti 10 anni con possibilità di graduare il punteggio in relazione all'affinità con il settore disciplinare messo a concorso;
   c. qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di ricerca artistica, scientifica o professionale;
   d. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca artistica, scientifica o professionale.
8. Le commissioni giudicatrici sono composte da tre membri, di cui almeno uno esterno all'Istituzione che indice la procedura. I membri sono individuati dal Consiglio accademico nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi (di cui almeno due appartenenti allo stesso genere), proposta dalla competente struttura didattica ove esistente o, in mancanza, dal Direttore, di docenti o ricercatori a tempo indeterminato del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, appartenenti al settore artistico-disciplinare oggetto della selezione o ad esso affine, come deliberato dal Consiglio accademico. Il Consiglio accademico può individuare nominativi di esperti esterni in mancanza di docenti a tempo indeterminato o ricercatori disponibili. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

8. Per quanto non previsto, il presente articolo si adegua a quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 83/24.
9. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

Art. 29 - *Contratti di ricerca*

1. L'Istituzione può stipulare contratti di ricerca per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca finanziati interamente da soggetti esterni pubblici o privati, nel rispetto della normativa vigente. I costi della posizione, ivi compresi il trattamento economico, contributivo e previdenziale, sono integralmente coperti dal finanziamento esterno.
2. I contratti di ricerca sono conferiti mediante procedure dettagliate nei singoli bandi. Le procedure di selezione sono finalizzate alla valutazione:
   a. dell'aderenza del progetto di ricerca proposto agli obiettivi del bando;
   b. della coerenza e della qualificazione del curriculum scientifico e professionale dei candidati rispetto all'attività oggetto del contratto;
   c. delle modalità di svolgimento dell'attività di ricerca.
3. I bandi di selezione sono pubblicati sul sito dell'Istituzione, sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 garantendo adeguata pubblicità e trasparenza. I bandi contengono informazioni dettagliate circa:
   a. la durata e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca;
   b. i diritti e i doveri del titolare del contratto;
   c. il trattamento economico e previdenziale spettante;
   d. i requisiti richiesti ai candidati e le modalità di valutazione.
4. I titolari dei contratti di ricerca non possono svolgere attività di docenza o di supporto alla didattica**,** salvo quanto eventualmente previsto da disposizioni normative specifiche.

TITOLO IV - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Art. 30 - *Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato*

1. Il reclutamento del personale amministrativo e tecnico avviene mediante procedure selettive pubbliche, ispirate ai principi di imparzialità, oggettività e trasparenza e finalizzate a garantire efficacia, efficienza, economicità e rapidità di espletamento delle procedure. Le selezioni possono avvalersi di strumenti avanzati di valutazione delle conoscenze, delle capacità tecniche e gestionali, nonché di strumenti informatici per la preselezione e l'elaborazione dei dati. Le selezioni si svolgono in conformità con il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dal DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.
2. Le commissioni giudicatrici sono nominate nel rispetto della normativa di cui al precedente comma, garantendo imparzialità, professionalità e assenza di conflitti di interesse. I compensi sono previsti dal DPCM 24 aprile 2020 (G.U. n. 225 del 10.09.2020). Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

3. I bandi di concorso pubblico per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo sono pubblicati nel portale unico del reclutamento (InPA), di cui all'art. 35-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e indicano, nel rispetto della normativa contrattuale vigente:
   a. i profili professionali richiesti e le principali funzioni da svolgere nell'organizzazione dell'Istituzione;
   b. i titoli di studio specifici richiesti per l'accesso ai posti da ricoprire;
   c. i punteggi assegnati alle prove di selezione, riservando almeno il 90% del punteggio complessivo alle prove per i concorsi per titoli ed esami;
   d. il contenuto delle prove, avendo cura, in caso di selezioni per profili tecnici, di effettuare almeno una prova di carattere pratico-applicativo. Le prove devono prevedere anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere e/o della conoscenza di specifiche applicazioni informatiche.
4. Prima della pubblicazione dei bandi di concorso, si espletano le procedure di mobilità volontaria ai sensi dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001. La valutazione delle domande di mobilità si svolge secondo i seguenti criteri:
   a. nomina di una commissione tecnica composta da tre unità appartenenti ai ruoli tecnico-amministrativi AFAM, inquadrati in profili non inferiori a quello oggetto della procedura, alle quali possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nell'Istituzione, oltre a specialisti in psicologia e risorse umane;
   b. valutazione dei titoli di servizio, dei titoli di studio e degli eventuali titoli di preferenza previsti dal CCNL di comparto;
   c. valutazione dell'esperienza lavorativa, delle attitudini e del profilo professionale, cui deve essere attribuito almeno il 50% del punteggio massimo.
5. Le istituzioni possono avviare procedure di reclutamento congiunte ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a) del DPR 83/24.
6. Con riferimento alle aree che presentano un solo posto nella rispettiva dotazione organica, le Istituzioni possono effettuare, in modo congiunto, progressioni verticali tra aree ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 5, co. 1, lett. a) del DPR 83/24, al fine di riservare almeno il 50% dei posti all'accesso dall'esterno mediante concorso. I bandi devono individuare le Istituzioni che gestiscono le progressioni interne e quelle che indicono la corrispondente procedura concorsuale esterna. Tali procedure sono affidate a una commissione composta esclusivamente da soggetti esterni alle istituzioni coinvolte, secondo criteri oggettivi che prescindono dall'appartenenza istituzionale dei partecipanti.
7. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

Art. 31 - *Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo determinato o con incarico di lavoro autonomo*

1. Per far fronte temporaneamente a esigenze amministrative o tecniche alle quali non è possibile sopperire con il personale a tempo indeterminato, e comunque entro il limite delle dotazioni organiche, possono essere attribuiti, a seguito di procedura concorsuale ai sensi dell'articolo precedente, contratti a tempo determinato di durata annuale, rinnovabili per un massimo di due anni.
2. In presenza di peculiari e documentate esigenze amministrative o tecniche, non fronteggiabili con il personale a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato nei limiti della dotazione organica, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione e nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'Istituzione può conferire incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 del codice civile. Tali incarichi, senza vincolo di subordinazione, sono finanziati con risorse proprie dell'Istituto e attribuiti nel rispetto dell'art. 7, co. 5-bis, 6 e 6-bis del D.lgs. 165/2001.
3. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - *Disposizioni transitorie in materia di reclutamento*

1. Fino alla conclusione della prima procedura di abilitazione di cui all'art. 2 del DPR 83/24 le procedure di reclutamento a tempo indeterminato dei docenti, di cui all'art. 11 del presente regolamento, sono aperte anche a coloro che:
   a. risultino inseriti a pieno titolo nelle graduatorie nazionali e negli Elenchi A e B relativi al processo di statizzazione;
   b. abbiano superato un concorso pubblico selettivo per l'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei precedenti otto anni accademici, presso le istituzioni AFAM nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui all' art. 3, co. 3 del Regolamento di cui al D. lgs. n. 249 del 10 settembre 2010 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Nell'ambito delle procedure di transizione di SAD e mobilità dei docenti, fino alla nomina delle commissioni di abilitazione di cui all'articolo 2 del DPR 83/24, il parere previsto di cui all'art 10 co. 3 del presente regolamento è reso dal CNAM (art. 17 co. 9 del DPR 83).
3. Per i primi dieci anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del DPR 83/24, il reclutamento dei ricercatori prescinde dal possesso da parte dei candidati del dottorato di ricerca e prevede il possesso di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base ai previgenti ordinamenti ad essi equiparati.
4. Fino al termine delle procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo, il reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato avviene, ad opera delle Istituzioni, prioritariamente sulla base della programmazione di cui all'art. 3 del DPR 83/24, del personale in possesso di tutti i seguenti requisiti:
   a. essere in servizio con contratto a tempo determinato presso l'istituzione che procede all'assunzione;

b. essere reclutato, alla data di applicazione delle disposizioni del presente regolamento, a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali nazionali o di istituto, anche espletate presso istituzioni o università diverse da quella che procede all'assunzione;
c. aver maturato, alla data della stabilizzazione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze dell'istituzione che procede all'assunzione o in altra istituzione AFAM, ovvero, per i profili di assistente e di coadiutore, due anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze dell'istituzione che procede all'assunzione o in altra istituzione AFAM;

Art. 33 - *Titoli di preferenza nelle procedure selettive*

1. Nelle procedure concorsuali e selettive indette dall'Istituto per il reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, sono riconosciute riserve, titoli di preferenza e parità di genere in conformità alla normativa vigente, come previsto dall'art. 5 del DPR 487/94, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento.
2. I titoli di preferenza sono riconosciuti solo previa presentazione di idonea documentazione entro i termini stabiliti nel bando. Il mancato rispetto dei termini o l'insufficienza della documentazione comportano la decadenza dal diritto**.**
3. L'attribuzione delle preferenze è effettuata dalla Commissione di selezione soltanto dopo la valutazione delle prove e dei titoli, in conformità alla normativa vigente, e non può alterare l'ordine di graduatoria salvo nei casi espressamente previsti dalla norma.
4. Le preferenze non pregiudicano l'ordine di graduatoria determinato dal merito, salvo quanto espressamente previsto da disposizioni normative speciali o da provvedimenti ministeriali vigenti per il settore AFAM.

Art. 34 - *Riserve di posti previste dalla legge*

1. Nei concorsi pubblici banditi dall'Istituzione per il reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo sono previste riserve di posti in favore di determinate categorie di cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblico impiego.
2. Le riserve si applicano nei limiti percentuali e con le modalità stabilite, in particolare, dalle seguenti disposizioni:
   a. Legge 12 marzo 1999, n. 68**,** per il collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette;
   b. art. 1014 e art. 678 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66**,** per i volontari delle Forze Armate;
   c. art. 35, co. 5-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165**,** per altre riserve previste da normative speciali;

d. art. 1, co. 9-bis, D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74), per i volontari del servizio civile universale;
e. normativa vigente in materia di pari opportunità e tutela della genitorialità**,** ove applicabile.

3. Le riserve sono attribuite solo se il candidato risulta idoneo all'esito della procedura e ha dichiarato espressamente nella domanda di partecipazione la propria appartenenza a una categoria avente diritto, allegando la documentazione richiesta entro i termini indicati dal bando.
4. I candidati che abbiano titolo sia alla riserva sia alla preferenza a parità di punteggio beneficiano in primo luogo della riserva**.** In caso di mancata copertura dei posti riservati per assenza o insufficienza di candidati idonei appartenenti alle categorie interessate, i posti residui sono assegnati secondo l'ordine della graduatoria generale**.**

Art. 35 - *Trattamento dei Dati Personali*

1. Il trattamento dei dati personali dei candidati e dei membri delle commissioni avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Art. 36 - *Rinvio normativo e entrata in vigore*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del DPR 24 aprile 2024, n. 83, della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, e della normativa vigente in materia di reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento al personale delle Istituzioni AFAM.
2. Il presente Regolamento entra in vigore con il decreto di adozione del Presidente o con altro termine nello stesso disposto, previa approvazione da parte degli organi competenti dell'Istituto. Dello stesso viene data informativa alla RSU ai sensi dell'art. 149, co. 9, del CCNL IR sez. AFAM 2019-2021 sottoscritto il 18/01/2024.